ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 5 Maggio 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8877

PARLAMENTO ITALIANO.

Camera dei deputati.

Per il monumento a Dante in Roma.

ROMA 4 (N). Credaro, sottosegretario all'istruzione, risponde ad un'interrogazione di Mel e Libertini sul monumento a Dante in Roma, che il ministero intende di riprendere in esame il disegno di legge relativo, ma egli crede che si onorerebbe meglio il divino poeta provvedendo alla cattedra dantesca che nel 1885 il Parlamento istituiva all'Università di Roma.

L i b e r t i n i conviene in questo concetto ed esorta il Governo ad attuarlo al più presto possibile.

M e l crede invece che il monumento sia un alto dovere nazionale.

L'abolizione del sequestro preventivo dei giornali.

Si riprende la discussione della legge per l'abolizione del sequestro preventivo dei giornali.

F a e l l i, relatore, propone alcune correzioni di forma che la Camera approva.

B a r z i l a i ricorda che la stampa italiana fu valida e tenace avversaria di ogni disposizione restrittiva. L'abolizione del sequestro gioverà all'alto senso di dignità e responsabilità del giornalismo nostro.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli.

Si passa a discutere il disegno di legge relativo al lavoro delle donne e dei fanciulli.

M a l v e z z i lo crede poco efficace senza una legge sull'ispettorato. Vuole poi anche disciplinata la condizione del lavoro dei «carusi» occupati nelle zolfare la quale costituisce una vergogna del nostro paese.

C a b r i n i pure si augura che possano presto discutersi la legge sull'ispettorato e sulla cassa di maternità. Ora però occorre approvare questa legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli coordinandola con la questione scolastica. A questo proposito domanda che il Governo organizzi subito scuole elementari fino alla quarta classe in tutti i comuni e frazioni del regno con l'obbligatorietà della refezione scolastica. Invoca la proibizione di far lavorare i fanciulli fino ai dodici anni e reclama un trattamento più igienico per le fanciulle la cui esistenza è danneggiata dal lavoro negli opifici.

C r e s p i si associa in gran parte alle parole di Cabrini riconoscendo che l'attuale progetto deve essere accettato per impedire che la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli continui a rimanere lettera morta.

P a n t a n o, ministro d'agricoltura, industria e commercio, conviene sulla necessità di far votare subito dopo alla legge sull'ispettorato. Egli terrà conto delle raccomandazioni fattegli ed esorta la Camera a votare intanto la legge in discussione la quale è arra di benessere e di pace sociale. Si passa quindi alla discussione degli articoli che risultano approvati con qualche lieve aggiunta od emendamento.

Quindi la seduta è chiusa.

Un incidente.

ROMA 4 (N). Alla Camera mentre era animatissima la discussione, dalla tribuna pubblica una signora decentemente vestita gettò un plico. Condotta nella questura della Camera dichiarò di essere la signora Rosa Kirieleison di 45 anni da Napoli, vedova del generale Venanzi. Convisse col generale, finchè questi fu in servizio attivo, col solo vincolo religioso e quando il generale uscì dal servizio attivo la sposò civilmente. Morto il generale le fu però rifiutata la pensione. Nel plico la signora chiedeva che le fosse passata la pensione. Fu tosto rilasciata.

Note alla seduta.

ROMA 4 (N). Nella seduta odierna della Camera Giolitti non ebbe occasione di prendere la parola ma tenne consiglio con gli amici e specialmente con Fortis che si sedette al suo banco restandovi una buona ora a conversare. Giolitti conferì anche con Biancheri. L'esito della votazione favorevolissima al progetto Sacchi per l'abolizione del sequestro dei giornali dimostra, insieme alle accoglienze fatte al discorso Pantano, che le pretensioni ridicole contro il ministero democratico non avevano fondamento.

AL SENATO.

I gradoni del campanile di San Marco.

ROMA 4 (N). Tiepolo interpella sulla ricostruzione del campanile di Venezia. Si tratta della nota questione dei gradoni con cui l'interpellante sostiene che si offende esteticamente e artisticamente la piazza di San Marco.

Odescalchi si associa e combatte la creazione di commissioni cui affidare la direzione dei lavori artistici. Preferisce la scelta di un uomo riconosciuto competente.

B o s e l l i, ministro dell'istruzione, rileva che Tiepolo bene interpretò il sentimento artistico del popolo veneziano. Il Governo poco può però fare essendo limitate le sue funzioni. Ora che la base è compiuta che resta da fare? distruggerla? Ciò non spetta al Governo, ma al Comune; in ogni modo non crede inutile l'odierna discussione. La commissione potrà tenerne conto e rinvenire sul suo operato.

T i e p o l o replica: Crede che il Municipio abbia soltanto una delegazione di cui deve rendere conto al Governo. Chi dunque deve imporre che sieno corretti gli errori commessi? Ad ogni modo serva la sua interpellanza quale solenne protesta.

O d e s c a l c h i crede che il Governo abbia il diritto d'intervenire quando si tratti d'un'opera d'arte di importanza nazionale.

B o s e l l i nega d'aver fatto la parte di Pilato e ripete che l'odierna discussione porterà il Municipio di Venezia a studiare la questione. Il Governo dal canto suo userà della sua maggiore influenza. Nessuna proposta è presentata e il presidente dichiara esaurita l'interpellanza. Segue un'interpellanza di Carafa sui ritardi frapposti nell'attuazione della riforma negli istituti nautici del Regno e in quello di Napoli in particolare e si toglie quindi la seduta.

UNA CONTRORELAZIONE DI MIRABELLO

sulla marina militare.

ROMA 4 (N). Stamane Sonnino conferì con Mirabello sulla relazione della commissione d'inchiesta per la marina. Mirabello, conformemente ai suoi propositi, si è assunto l'incarico di fare una controrelazione a quella della commissione di inchiesta per controllarne i rilievi e chiarire e rettificare alcuni fatti e le relative conclusioni.

Stamane il ministro della marina conferì con tutti i capi-servizio e quindi inviò un questionario ai capi-dipartimento e agli uffici amministrativi interessandoli a rispondere ad ogni domanda documentando le risposte. Avuti i documenti Mirabello si accingerà a compilare la controrelazione.

La discussione alla Camera.

ROMA 4 (N). A proposito della discussione alla Camera sui risultati dell'inchiesta sulla marina ho interrogato l'on. Bissolati che con Ferri insistette per la inchiesta mostrandosi sempre contrario alle Terni, se credeva che la discussione potesse venire discussa alla Camera subito. Mi rispose: Arrivo oggi a Roma e non sono bene informato. Credo però prevarrà il concetto che la discussione debba avvenire quando si discuterà il bilancio della marina. Questa opinione è condivisa da parecchi deputati di diverse parti della Camera. Si può quindi ritenere che la discussione non verrà precipitata, e qualora lo fosse gli oppositori non troverebbero bastevole appoggio.

La missione Malmusi a Fez.

ROMA 4. Tra il 15 e il 20 del corrente mese, partirà da Tangeri diretta a Fez una missione incaricata di recarsi presso il Sultano del Marocco allo scopo di sollecitare la sua adesione agli accordi stabiliti e firmati dalle potenze rappresentate alla conferenza di Algesiras. Sarà capo della missione il regio ministro a Tangeri, comm. Malmusi, e ne faranno parte oltre ad un segretario ed un addetto di legazione, il capitano aiutante di campo della brigata granatieri Grillenzoni, il tenente di cavalleria Martin Franklin ed il tenente medico dottor Falcetti.

Gli eterni rinvii del ricorso Nasi.

ROMA 4 (N). Su richiesta del Procuratore generale Quarta, il presidente della prima sezione penale della Cassazione ha rinviato ad udienza da destinarsi la discussione del ricorso Nasi fissata per il 22 corrente.

Il comitato americano per i danneggiati dal Vesuvio.

ROMA 4 (N). Il comitato americano di soccorso per i danneggiati dal Vesuvio, oltre alle 50.000 lire inviate giorni sono alla Croce rossa italiana, ha mandato ora oltre 60.000 franchi allo stesso scopo a mezzo del delegato della Croce rossa italiana a Nuova York, sig. Perera. Il presidente Taverna si affrettò a telegrafare a Nuova York i più vivi ringraziamenti alla Croce rossa italiana per la generosa elargizione.

Un'altra lettera di Fogazzaro sulla condanna del „Santo" e un'altra accusa.

Monsignor Consenti, vescovo di Lucerna, scrisse al senatore Fogazzaro rallegrandosi per la sua lettera di sottomissione alla condanna del «Santo», pronunziata dalla Congregazione dell'Indice.

Il Fogazzaro così ha risposto a monsignor Consenti:

«Vicenza, 24 aprile 1906.

«Eccellenza,

«La ringrazio con viva commozione delle parole tanto benevoli che si compiacque dirigermi.

«Con animo di cattolico scrissi «Il Santo» e collo stesso animo presto la dovuta obbedienza al Decreto dell'Indice.

«Rispettosi ossequi.

«Dev.mo A. Fogazzaro».

Nei circoli vaticani si dice poi che un'altra accusa è mossa all'autore del «Santo», di aver, cioè, tradotto in italiano il noto opuscolo segreto del padre Tyrrel «Lettera confidenziale a un professore in antropologia». Si ritiene che questo fatto abbia contribuito alla condanna del «Santo».

Le elezioni in Ungheria.

BUDAPEST 4 (N). Il partito dell'indipendenza ha ottenuto già 235 mandati e certamente riescirà a mandare al Parlamento 240 deputati e forse anche più. A Budapest pare certo che dei nove mandati spettanti alla capitale otto saranno vinti dal partito dell'indipendenza.

Sanguinose lotte elettorali.

STEINAMANGER 4 (U. B.) Gli elettori aderenti al partito dell'indipendenza del villaggio di Vasvar, mentre ritornavano dall'aver votato a Rum, furono aggrediti nel villaggio di Ujlak, i cui abitanti sono seguaci del partito popolare, da una folla armata di bastoni, scuri e falci. Un tal Sabo di Vasvar fu ucciso, e furono feriti una trentina di aderenti al partito dell'indipendenza, dei quali due mortalmente: ad uno fu staccato addirittura il braccio destro. Fu avviata un'inchiesta. Ad Ujlak furono operati 20 arresti. A Vasvar la notizia di questa aggressione provocò profonda esasperazione, che si sfogò in ripetute dimostrazioni dinanzi a quel convento dei domenicani.

L'arresto di un parroco rumeno.

DEVA 4 (U. B.) La Procura di Stato ha ordinato l'arresto del parroco rumeno Tobias Popa, di Zuliget, perchè durante le elezioni di ieri a Dobra aveva eccitato gli elettori rumeni a vie di fatto, cosicchè la gendarmeria aveva dovuto intervenire per impedire con grande fatica un attacco dei rumeni contro gli elettori ungheresi.

La vittoria dell'opposizione nella Dieta croata.

BUDAPEST 4 (N). Le elezioni dietali svoltesi ieri in Croazia segnarono una grave sconfitta per il partito nazionale. Su 54 mandati, il partito nazionale ne vinse appena 21. Questa disfatta fa ricordare per analogia il gennaio dell'anno scorso, quando fu sbaragliato il partito liberale in Ungheria.

ZAGABRIA 4 (N). Ora che l'opposizione ha la necessaria maggioranza alla Dieta, si ritiene che si ristabiliscano quelle libertà costituzionali che il passato regime aveva tolto al popolo croato. La Dieta croata verrà sciolta da qui a due anni, assieme al Parlamento ungherese, dopo che l'una e l'altro avranno votato la legge sul suffragio universale.

La posizione dell'attuale bano conte Teodoro Pejacevich è scossa; si crede che esso rassegnerà le dimissioni ancor prima della convocazione della Dieta. Quale suo successore si fa il nome del barone Paolo Ranch; all'ufficio di vice-bano pare sarà nominato il barone Nicolich, ex supremo conte di Ogulin, ove venne ieri eletto deputato.

ZAGABRIA 4 (U. B.). Oggi si fecero altre 22 elezioni per la Dieta. Il risultato complessivo fino ad ora è il seguente: 33 del partito nazionale, 18 del partito di Frank, 21 dell'ordine del giorno di Fiume e 3 selvaggi. Occorre un ballottaggio. Domani si faranno le ultime 12 elezioni.

Sciopero generale a Seraievo.

I sanguinosi disordini di ieri.

SERAIEVO 4 (N). Eccovi qualche particolare sugli eccessi sanguinosi di iersera a Seraievo (vedi «Piccolo della sera» di ieri).

Cominciarono i disordini fra gli operai della manifattura dei tabacchi a cui ben presto si unirono operai di altre categorie. Domandavano la scarcerazione delle numerose operaie arrestate per minacce contro le compagne che volevano andare al lavoro. I gendarmi e le guardie di polizia furono accolti da una grandine di sassi. Dai dimostranti partì una revolverata; i gendarmi risposero con una salva di moschetteria. Vi furono chi dice due, chi quattro morti, e numerosi feriti. Vi sono anche molti gendarmi e poliziotti feriti da sassate.

La versione ufficiale.

SERAJEVO 4 (B). Fra gli operai continua da gran tempo l'agitazione per le mercedi, fomentata da elementi stranieri socialisti e anarchici. Ieri l'altro le operaie della fabbrica di tabacchi si misero in sciopero. Furono arrestate tre operaie e un inserviente per aver impedito il lavoro. Allo sciopero si unirono anche gli operai delle mattonerie. Ieri nel pomeriggio si radunarono davanti al municipio 800 operai, chiedendo la liberazione degli arrestati. La polizia respinse gli operai, sguainando tosto, a quanto affermano i dimostranti, le sciabole. La folla assunse un contegno aggressivo e cercò di strappare i fucili ai gendarmi, tempestandoli di sassate. I gendarmi respinsero gli assalitori coi calci dei fucili. Molti rimasero feriti. I dimostranti mandarono in frantumi le finestre del municipio e cominciarono la sassaiola contro i carrozzoni del tram. Fu sparato anche un colpo di revolver. I gendarmi fecero una scarica, ferendo gravemente sei persone. Due di queste sono già morte. La folla fu quindi dispersa. La notte trascorse tranquilla. Le pattuglie militari percorsero la città. Oggi si unirono allo sciopero i tipografi, i sarti e i calzolai.

Si è proclamato lo sciopero generale. Una deputazione degli scioperanti si recò dal barone Benko, «ad latus» civile, ed espose i desideri degli operai circa il diritto di riunione e la libertà di parola per poter organizzare gli operai; chiese pure la liberazione degli arrestati. Il barone Benko aderì a tutti i desideri circa l'organizzazione; promise una severa inchiesta sui fatti di ieri; dichiarò però impossibile l'immediata liberazione degli arrestati, perchè già rinviati ai tribunali. Gli operai radunati dinanzi al palazzo del Governo ricevettero la deputazione con evviva e poi si dispersero. Lo sciopero si svolge tranquillo. Tutti gli affari sono sospesi. Nel pomeriggio la situazione è soddisfacente.

SERAIEVO 4 (N). Nel pomeriggio si tenne fuori della città un comizio, cui parteciparono circa 6000 operai. Fu eletto un comitato che domenica presenterà al Governo un ordine del giorno, chiedente l'accoglimento delle domande degli operai della regia dei tabacchi, e l'intervento del Governo presso il cartello delle fabbriche di mattoni affinchè concedano un aumento delle mercedi. In tal caso lunedì si riprenderebbe il lavoro. Lo sciopero intanto è generale: regna quiete.

Il mistero delle bombe di Vincennes.

Un suicidio.

PARIGI 4 (N). Stamane alle sette un ufficiale di fanteria che faceva manovrare i suoi soldati presso il forte di Vincennes scoprì il cadavere di un giovane trentenne. La polizia intervenuta non trovò indosso al suicida alcun documento che ne stabilisse l'identità ma si suppone dagli indizi che sia colui che accompagnava i due nichilisti russi di cui uno rimase morto e l'altro ferito dallo scoppio della bomba di ieri.

Parecchi testimoni infatti narrarono di aver visto un terzo individuo a fuggire al momento dello scoppio. E' probabile che costui abbia errato tutta la notte nel bosco e poi, temendo l'arresto, abbia preferito di suicidarsi. Continuano frattanto le investigazioni della polizia e l'istruttoria affidata al giudice Fleury. Due sono le versioni più accreditate. Alcuni affermano che i due anarchici si dirigevano dalla città verso il bosco per andare, probabilmente a seppellire le bombe, altri invece dicono che le bombe erano state dissepellite e venivano portate verso la città. Questa versione è data pure da una signora, certa Reguard rimasta ferita ieri da una scheggia della bomba. Intervistata dall'«Intransigeant» essa assicura che i tre russi - poichè li vide tutti e tre - volgevano il dorso a Charenton e venivano verso Parigi. Questa circostanza avrebbe certo importanza provando che gli anarchici anzichè essersene liberati andavano a provvedersi di bombe. Le amiche della Sofia Speranska assicurano che essa non aveva affatto idee rivoluzionarie e garantiscono della sua innocenza e affermano pure che le bombe erano certamente destinate all'estero poichè i nichilisti russi non intendono di commettere attentati in Francia.

Nelle perquisizioni fatte nel pomeriggio al domicilio di Vittorio Sokolow e di Sofia Speranska, sua amante, si trovarono molte sostanze chimiche - che essi dichiararono materie fotografiche - carte, lettere e liste di indirizzi. Vittorio Sokolow è nato in Russia, a Tatar Judar, Sofia Speranska, a Kakamka. Ambedue studiano medicina. L'identità della vittima dell'esplosione non è ancora stabilita. Il suo cadavere fu trasportato iersera alla Morgue. Sokolow fu trasportato all'ospedale; è gravemente ferito a una gamba, ma la sua vita non è in pericolo. Il giudice istruttore lo ha interrogato, ma Sokolow ha rifiutato di rispondere alle sue domande.

L'«Echo de Paris» dice che nel momento in cui si porgevano le prime cure alla vittima dell'esplosione, nel bosco di Vincennes, un agente sentì nelle tasche di lui una seconda bomba. L'agente la pose sull'erba, ad un metro dall'anarchico. Un istante dopo si constatò che la bomba era scomparsa. L'agonizzante era riuscito a prenderla e tentava di lanciarla contro i presenti, ma la bomba era troppo pesante e il moribondo la lasciò ricadere, dicendo: «Moi pas de bombe!» Cercando nel bosco per ritrovare i resti della bomba scoppiata, l'agente scoprì un piccolo pacco che conteneva polvere rossiccia, simile a mattone pesto, un secondo pacco, che conteneva un'altra polvere ed una bottiglia spezzata, che aveva contenuto della nitroglicerina. Si crede che altre bombe siano nascoste nel bosco. L'«Echo de Paris» reca poi che Sokolow avrebbe fatto delle rivelazioni relative alla confezione delle bombe e all'organizzazione di un attentato. Girard, direttore del laboratorio municipale, che esaminò le bombe, dice che erano pericolosissime.

Dopo arrestato Vittorio Sokolow e la sua amante, la polizia ha operato stanotte parecchi arresti, tanto nella colonia russa che fra gli anarchici francesi. Sembra si tratti - dice l'«Echo» - di un vero complotto anarchico, che doveva scoppiare col favore dell'agitazione del 1. maggio.

Il «Figaro» informa che nuove perquisizioni ed arresti saranno fatti oggi. La polizia era stata avvertita da molto tempo del movimento progettato. Ciò spiega l'arresto in massa dei giovani russi che il 1. maggio si presentavano in piazza della Repubblica. Disgraziatamente non si conoscevano i capi della cospirazione.

Il «Matin» dice che il ferito russo trasportato alla Pitiè si chiama in realtà Vladimiro Sokolow. Nella sera egli avrebbe dichiarato al direttore dell'ospedale che non entrava per nulla nell'affare delle bombe e non era che una disgraziata vittima, che desiderava guarire al più presto possibile.

Il «Gaulois» dice che le due bombe dovevano essere poste sulla ferrovia del ponte di Charenton, ove sarebbero scoppiate al passaggio del treno che riconduceva da Lione Clémenceau.

Altri giornali raccolgono altre versioni: che le bombe fossero destinate alle truppe concentrate a Charenton a far saltare la chiesa di quel sobborgo ed altre ipotesi ancora.

Nei circoli giudiziari si è convinti che fra le bombe di Charenton ed il tentativo di far saltare in aria il ponte di Argenteuil esiste un'intima relazione, giacchè esse hanno la stessa costruzione.

COSE DI SERBIA.

Le forniture militari.

BELGRADO 4 (N). Il presidente dei ministri Pasich fece oggi visita all'inviato a.-u. barone de Czikann per conferire con lui circa la divisione delle commissioni industriali. All'Austria verrebbe data commissione di una parte dei nuovi cannoni e dei nuovi fucili pure con le rispettive munizioni. L'Ungheria invece fornirebbe il sale, il materiale ferroviario ed eventualmente anche il petrolio. Le altre forniture saranno fatte dalla Germania e dalla Francia, a seconda dell'esito del nuovo prestito in quei paesi. Il Governo rumeno protestò contro l'assegnamento della fornitura del sale all'Ungheria minacciando di non stipulare con la Serbia il trattato commerciale. Qui non si prende questa minaccia molto sul serio perchè un trattato fra la Serbia e la Rumenia non è mai esistito. Il Governo si studia di sollecitare per i prossimi giorni la soluzione di queste questioni, perchè già nella prossima settimana seguirà la relazione della commissione d'artiglieria.

Il programma elettorale dei giovani radicali.

BELGRADO 4 (N). Il partito dei giovani radicali pubblicò un manifesto agli elettori, nel quale dice che impiegherà tutte le forze nella lotta elettorale col seguente programma: 1. La Scupcina in avvenire non dovrà essere sciolta finchè un partito abbia in essa la maggioranza, perchè non si ripeta il fatale abuso degli ultimi Obrenovich; 2. la ripresa delle relazioni diplomatiche con l'Inghilterra non deve essere più oltre ritardata; 3. i trattati commerciali devono conchiudersi separatamente dalle ordinazioni di cannoni; 4. all'estero si deve ordinare soltanto il materiale indispensabile; 5. il prestito deve limitarsi al puro necessario.

Il conflitto anglo-turco in Egitto.

LONDRA 4 (N). La «Daily Tribune» reca: Il piroscafo «Minerva», appartenente alla marina da guerra inglese, ritornato da El Arasch, conferma che le pietre di confine e i pali telegrafici furono divelti; conferma pure la notizia diffusasi due giorni fa che i turchi hanno occupato un punto distante un miglio dal confine egiziano.

MALTA 4 (Reuter). Stasera partono per il Pireo quattro incrociatori e una flottiglia di cacciatorpediniere.

Il sultano al bivio. - Una dichiarazione tedesca.

LONDRA 4 (N). Il «Daily Express» ha da Costantinopoli che si tenne colà un consiglio di ministri il quale si occupò dell'incidente anglo-egiziano. Un diplomatico assicura che i ministri fanno sempre maggior pressione sul sultano per indurlo alla resistenza; ma nelle ultime 36 ore sono avvenute cose che lo rendono molto esitante. La Germania ha fatto capire alla Porta che la controversia riguarda la Turchia soltanto e che questa non può attendersi alcun appoggio da Berlino. Si crede perciò che il sultano non tarderà ad aderire ad una intesa con l'Inghilterra.

„L'ultimatum" inglese.

LONDRA 4 (Reuter). Il Governo inglese inviò ieri una nota alla Porta, il cui contenuto corrisponde a un «ultimatum» e reca l'ultima parola dell'Inghilterra circa la questione della penisola del Sinai. La nota richiede il ritiro delle truppe turche dal territorio egiziano. I consoli francese e russo a Costantinopoli appoggiano le rimostranze dell'ambasciatore inglese circa l'occupazione di territori egiziani da parte della Turchia.

LONDRA 4 (N). I giornali recano che l'«ultimatum» diretto alla Turchia stabilisce un termine di 10 giorni; inoltre hanno da Malta la notizia telegrafica che l'intera squadra del Mediterraneo ha ricevuto inaspettatamente l'ordine di partire stasera per destinazione ignota.

LONDRA 4 (Reuter). Si conferma ufficialmente l'informazione dei giornali, che l'«ultimatum» diretto alla Turchia scade fra dieci giorni.

Il nuovo Consiglio dell'Impero in Russia.

PIETROBURGO 4 (B). Un «ukas» imperiale convoca il consiglio dell'impero per il 10 corrente.

PIETROBURGO 4 (B). La notizia delle dimissioni di Witte è confermata. Oltre al Goremikin, furono nominati membri del gabinetto Stischinski, per l'agricoltura e il già ministro degli interni conte Ignatieff, quale procuratore superiore del Santo Sinodo.

Anche Lamsdorff vacilla.

PIETROBURGO 4 (N). Nei circoli politici si mantiene insistente la voce che anche la posizione del conte Lamsdorff, ministro degli esteri, è scossa; si dice perfino che le sue dimissioni avrebbero dovuto avvenire contemporaneamente a quelle di Witte.

Minaccioso fermento operaio.

Sanguinosi conflitti.

PIETROBURGO 4 (N). Fra gli operai di molte fabbriche regna minaccioso fermento. Si sta preparando per il giorno della inaugurazione della Duma una grande dimostrazione.

MOSCA 4 (N). Fra gli operai della fabbrica imperiale di fucili in Tula si fa notare un movimento minaccioso. Una parte di essi è già in sciopero. Il fermento va crescendo e si è esteso pure alla fabbrica governativa di cartucce. Le officine sono occupate militarmente. Gli operai ferroviari si sono uniti al movimento. In un'adunanza tenuta dagli operai avvenne un conflitto sanguinoso con la polizia ed i cosacchi. Un operaio fu ucciso e molti furono feriti. Si praticarono cinque arresti.

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(61)

— Animo, il signor Giovanni uccide-il passato!.... In pari tempo sollevò il braccio armato. Ma un rumore insolito lo fece voltare d'un tratto, la stretta d'una mano vigorosa gli strappò l'arma.

Egli rimase un momento immobile, senza fiato, colpito da stupore.

A lui dinanzi stavano una giovane ed un uomo d'aspetto elegante.

Ciascuno di loro l'aveva preso per un braccio e lo teneva.

— Con qual diritto, balbettò egli, venite a disturbarmi?

— Col diritto che abbiamo tutti d'opporci ad atti di follia, e di proteggere i disgraziati o gli afflitti, disse Paola dolcemente.

— Chi vi ha detto che io sia l'uno o l'altro?

— Voi stesso, or ora, disse Destrem.

— Ah! mi avete udito?

— Sì, rispose Paola. Animo, venite con noi, signore, poichè è la provvidenza che ci ha posti sul vostro cammino.

E, siccome il vecchio voleva resistere, Paola proseguì con accento di preghiera:

— Vi prego, signore, ascoltateci, venite!.... Forse non siete uno sconosciuto per noi. Abbiamo interesse a salvarvi e possiamo farlo.

— Non vi conosco, rispose alteramente il disperato, non conosco più nessuno, e nessuno mi conosce.

— Siete in errore, signore, riprese Destrem in tuono di comando, noi vi conosciamo. Siete il barone Dutertre!

A queste parole il vecchio trasalì, forse lo sguardo, le sue labbra tremarono.

— Io il barone, come sapete, chi ve l'ha detto?... No, no, v'ingannate, sono il signor Giovanni.

— Andiamo, vi siete tradito, perchè negar più oltre? affermò Destrem. Seguiteci, e vi salveremo come vi abbiamo promesso.

— Perchè? Abbandonatemi al mio fatale destino, nessuno può salvarmi ormai. Nessuno ha il diritto di forzarmi a vivere, sono solo quaggiù.

— V'ingannate ancora, signore, riprese Paola con accento quasi solenne. Dio può obbligarvi a vivere per concedervi di riparare antichi falli, e riavere giorni calmi e sereni, vicino a coloro che credete perduti.

Turbato da queste parole, il vecchio guardò la giovane molto attentamente.

— Chi siete, domandò, tremando per intima emozione, per parlarmi in tal modo?

— Ve lo dirò poi, ma prima seguiteci; vi condurremo a casa vostra, alla Condamine. E domani vi faremo visita.

Senz'altre parole, Paola certa ora d'esser seguita dall'infelice, s'era rimessa in cammino attraverso le roccie. Vinto, il vecchio la seguì. Il colonnello chiudeva la marcia, pensieroso.

Per via, quest'ultimo aveva tratto dal portafoglio una cedola da cento franchi.

Approfittò d'un momento in cui Paola non poteva vederlo, per fermare il signor Giovanni.

E, rapidamente gli disse, nel dargli il biglietto:

— Prendete, signore, è soltanto un prestito.

— Chi siete dunque? domandò il vecchio stupito, esitante.

— Lo saprete domani.

Venti minuti dopo, il signor Giovanni si fermava alla porta della sua abitazione, sempre accompagnato dal colonnello e da Paola.

— A domani, disse questa.

Senza poter rispondere il vecchio giuocatore si inchinò. E Destrem vide scorrergli due lagrime sulle guance.

Per la prima volta forse, in vita sua, il signor Giovanni piangeva.

I salvatori!

Era la stessa sera in cui l'infelice Andreina, morente di fame. e ridotta alla disperazione, cercava nei flutti del Mediterraneo il rifugio e la liberazione supremi.

Sulla spiaggia, deserta, due passanti attardati s'avanzavano parlando animatamente.

— Sì, cugina mia, diceva un giovane di circa venticinque anni, alto di statura, partirò subito, e andrò in Corsica.

— Oppure v'annegherete, rispose la sua interlocutrice.

— Mia cara Giovanna, in ogni caso la mia morte sarebbe gloriosa e forse anche utilissima alla scienza aerostatica.

— La vostra morte no; il vostro tentativo senza dubbio. Ma per quanto bene voi costruirete l'apparecchio del vostro aerostato, per quanto esatti sieno i vostri calcoli scientifici, non ho la medesima fiducia nei vostri progetti insensati.

Avete torto, tutto è possibile. In ogni caso, ho la fede che salva.

— Non sempre.

Ve ne prego, caro Gastone, rinunciate alle vostre pazze prove. Non intendo distoglervi dai vostri studî, ma fate i vostri esperimenti sulla terra ferma; non tentate questa ardita traversata del Mediterraneo.

Il giovane non rispondeva. Egli continuò il suo cammino assorto nei suoi pensieri audaci.

Aveva una corporatura d'atleta; la fronte spaziosa ombreggiata da capelli biondi. Gli occhi azzurri s'illuminavano di chiari riflessi, sembravano spaziare verso un punto visibile per lui solo.

La sua compagna era anche bionda; piuttosto alta e assai bella.

— Vedete, mia bella cugina, disse Gastone, stendendo il braccio verso un punto della spiaggia, è là che farò costruire la mia tettoia. Si comincerà questa settimana, e....

Guarda, disse interrompendo ad un tratto la frase incominciata, e additando il mare, ho le traveggole, o vedo bene un'apparizione femminile laggiù?

— Difatti, non v'ingannate, è una donna.

— Ebbene, che fa?

— Cammina sulle onde... la fata delle acque forse?

— O piuttosto un'originale, un'inglese; ma non è l'ora del bagno... neppure per un'inglese.

Il giovane s'interruppe di nuovo.

S'era fermato, e restava immobile, impressionato, come se tutta la sua vitalità fosse raccolta nello sguardo teso verso l'apparizione.

— No, non può essere una bagnante, par vestita ma ha il capo scoperto. Non so perchè, presento un'avventura straordinaria, o piuttosto una disgrazia! E senza attendere oltre si slanciò con tutta la prestezza delle sue gambe, verso il sito ove si vedeva ancora la strana apparizione.

In due secondi si sbarazzò del cappello, della giacca e del panciotto, gettò il tutto sulla sabbia, ed entrò risolutamente nell'acqua. Andò innanzi sino a che le onde gli arrivarono al petto.

In quel momento l'ombra si stese sul tappeto liquido e sembrò abbandonarsi.

Le onde travolsero il corpo, lo portarono nel loro abisso.

Era Andreina che annegava. Per istinto, aveva chiuso gli occhi, e pregava mentalmente, aspettando impavida, il minuto fatale in cui il mare la inghiottirebbe per sempre.

Intanto il giovane coraggioso che andava verso di lei nuotava con animo. Quando la vide sparire si tuffò sott'acqua. Un istante dopo riappariva a galla tenendo la disperata pei capelli. E, da abile nuotatore, fendendo le onde si diresse alla spiaggia.

La distanza non era grande, ma il coraggioso salvatore, imbarazzato dal suo fardello umano e dai vestiti, sentiva scemare le forze.

Un'angoscia lo assalì, paralizzò per un momento il suo vigore e la sua volontà.

— Giovanna, gridò, aiuto!....

H. Germain. *(Continua).*

Nel governatorato di Poltava sono incominciati gravi moti agrari. Gli operai agricoli si mettono in sciopero.

RIGA 4 (B). Fu proclamato qui lo sciopero generale. Il tentativo non riuscì in 244 fabbriche. In 81 si sciopera. L'ordine non fu turbato.

Nuove agitazioni nella flotta del Mar Nero.

BERLINO 4 (N). Si telegrafa da Mosca: Il dipartimento di polizia ha ricevuto da Sebastopoli l'informazione che nuovi disordini sarebbero scoppiati nella flotta del Mar Nero. Fra gli equipaggi si fa una diffusione colossale di manifesti e opuscoli socialisti e rivoluzionari.

Una bomba contro un alto impiegato ferroviario.

VARSAVIA 4 (Ag. pietrob.). Stasera mentre il direttore d'esercizio delle ferrovie della Vistola Proskuriakoff saliva con due impiegati in una vettura, fu lanciata contro di lui una bomba, che esplodendo lo ferì e uccise i suoi due compagni; inoltre furono ferite gravemente 8 persone che si trovavano lì presso. La carrozza andò in frantumi, tutte le finestre delle case in vicinanza furono fracassate, e i cavalli della vettura uccisi.

Ritiro di biglietti di credito della Banca di Stato.

PIETROBURGO 4 (Ag. pietrob.). La Banca di Stato ha ritirato oggi e distrutto biglietti di credito per l'importo di 25 milioni di rubli. La somma complessiva dei biglietti di credito ancora in circolazione ascende ora a un miliardo e 190 milioni di rubli. Il passivo del bilancio dal 1. gennaio in poi si è ridotto di cento milioni di rubli.

Le espulsioni di cittadini russi dalla Prussia.

BERLINO 4 (N). Il dott. de Bethmann, ministro prussiano dell'interno, risponderà prossimamente alla Camera prussiana dei deputati alle accuse elevate ieri al «Reichstag» da Bebel contro la polizia politica berlinese. Intanto la polizia continua le espulsioni trasportando a Myslowitz dai distretti industriali della Slesia superiore centinaia di operai polacchi e russi. Si fa sentire nell'industria una sensibile mancanza di operai perchè è difficile ora trovare all'estero operai disposti a rimpiazzare gli espulsi.

Missione cinese a Roma.

ROMA 4 (N). La «Tribuna» reca: Giungerà fra qualche settimana a Roma una importante missione cinese, inviata in Europa a studiare gli ordinamenti politici, amministrativi e finanziari dei vari Stati moderni, in vista delle riforme da introdurre nell'Impero celeste. Il capo di questa missione, che si trova ora a Vienna, è il vice-re Tuan-fang. Ad assisterla sono stati officiati i senatori Bodio e Guala. Si trovano già a Roma due segretari per predisporre il materiale occorrente a tale studio. Di coadiuvarli è stato incaricato il capo sezione al Ministero degli interni, cav. Luzzatto.

FRA SCIOPERI E SERRATE.

TROPPAVIA 4 (B). A Wittkowitz gli scioperanti raggiunsero ieri il numero di dieci mila. Nella mattina e nel pomeriggio furono tenuti comizi, ai quali intervennero circa ottomila persone. Gli operai elessero una deputazione di tre membri, la quale fu incaricata di chiedere alla direzione centrale la riassunzione, entro 48 ore, degli operai licenziati e l'attuazione di una serie di nuovi postulati, minacciando in caso diverso la proclamazione dello sciopero generale. Il rappresentante della direzione promise la chiesta riammissione solo dopo trascorse sei settimane, e a patto che gli operai riprendano subito il lavoro e dichiarino che la festa del primo maggio debba essere considerata come una dimostrazione politica per il suffragio universale e non già diretta contro le officine. La deputazione respinse questa proposta.

Lo sciopero alla stazione di Pilsen'

VIENNA 4 (B). Da fonte competente si smentisce la notizia data dai giornali che in seguito allo sciopero degli operai addetti alla costruzione della stazione di Pilsen si voglia mandare colà a proseguire i lavori un distaccamento di soldati del reggimento ferroviario e telegrafico.

Lo sciopero della Navigazione Generale Italiana.

L'autodifesa della Società,

ROMA 4 (N). La «Navigazione Generale Italiana», nella sua autodifesa, dice che il regolamento attuale è il frutto di un accordo tra la Società e il personale. La Società acconsente ad esaminare se l'interpretazione del regolamento venne dappertutto curata. Il personale vorrebbe invece mettere ancora in discussione il regolamento per ottenere nuove concessioni. La Società dichiara che non può accordare più nulla; ogni ulteriore arrendevolezza turberebbe la disciplina, senza la quale nessun esercizio d'industria privata è possibile. Nello stato attuale delle cose, la Società disarma tutti i suoi vapori destinati a servizi liberi e provvede con arruolamenti di nuovo personale ai servizi postali.

L'azione del Governo.

ROMA 4 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il Governo, nell'odierno sciopero marittimo, mantiene la più stretta neutralità limitandosi a provvedere ai pubblici servizi con navi della regia marina che hanno già cominciato coll'assicurare le comunicazioni e il servizio postale fra il continente e le isole.

L' agitazione operaia in Francia.

PARIGI 4 (B). I tipografi, i macchinisti, i bandai, gli ebanisti decisero di continuare lo sciopero sino a che ottengano le otto ore.

PARIGI 4 (B). A Montceau-les-Mines un comizio dei minatori deliberò a grande maggioranza di riprendere il lavoro alle vecchie condizioni. Il conflitto è pertanto appianato.

PARIGI 4 (B). Il prefetto di polizia diede ordine di arrestare chiunque impedisse la libertà del lavoro. Ieri nel pomeriggio furono arrestati 26 stranieri. Stamane ne furono arrestati altri tre, fra cui un belga, che aveva insultato il comandante del posto di guardia presso il ministero delle finanze.

Attentati alla dinamite di scioperanti francesi.

PARIGI 4 (B). A Oignies fu commesso un attentato contro le case di due operai che non avevano aderito allo sciopero. Esplosero due cartucce di dinamite, che recarono alla case gravi danni.

Nel bacino di Lens.

LENS 4 (N). In seguito alla deliberazione delle società delle miniere di licenziare gli operai che non riprendono il lavoro, stamane scese nelle miniere un numero di minatori molto maggiore di quello dei giorni scorsi. Hanno ripreso il lavoro 38.515 minatori; scioperano ancora 15.711.

L',,ultimatum" degli industriali tedeschi.

BRESLAVIA 4 (N). La lega degli industriali metallurgici della Germania ha stabilito pel 10 corr. la serrata generale, pel caso che gli scioperanti non avessero per quel giorno ripreso il lavoro.

Assassinio di agenti inglesi nello Zululand.

PIETERMARITZBURG 4 (N). Il giudice di polizia di Mahlabitim nello Zululand, e un agente di polizia furono assassinati mentre riscotevano le tasse.

La partenza della regina Alessandra per la Francia. NAPOLI 4 (N). Alle 13.30 è giunta la regina Alessandra con la principessa Vittoria. Si recarono direttamente a bordo del «Victoria and Albert». Le attendeva la duchessa d'Aosta. Il «Victoria and Albert» è partito alle 16 per Genova e Marsiglia.

Il duca degli Abruzzi a Mombasa. MILANO 4 (N). Telegrafano da Londra al «Corriere della Sera»: Un telegramma da Mombasa, nell'Africa centrale, all'agenzia Reuter annunzia che il duca degli Abruzzi è sbarcato colà ieri 3 maggio, con i suoi compagni. Egli parte oggi da Mombasa per Entebbe, sulle rive del lago Victoria, ove deve organizzare la spedizione al Ruvenzori ed assoldare duecento portatori.

Conta di essere di ritorno sulla costa fra tre mesi, e in Italia fra la fine di agosto. L'ascensione della montagna avrà luogo probabilmente nella seconda quindicina di giugno, o nella prima quindicina di luglio.

L'esito del concorso per la Biblioteca nazionale a Firenze. FIRENZE 4 (N). La commissione chiamata a giudicare i progetti del palazzo della Biblioteca nazionale dichiarò vincitore del concorso l'architetto Cesare Bazzani, romano, che già vinse il concorso per la facciata di S. Lorenzo pure a Firenze ed assegnò un premio di 3000 lire ai progetti Fantappié, Piacentini e Rivas.

Colonnello di Stato maggiore che entra nel giornalismo. ROMA 4 (N). Oggi furono accettate le dimissioni del colonnello di Stato maggiore Barone, avendo egli risposto negativamente all'invito di ritirarle fattogli del ministro della guerra. Il colonnello, avendo criticato su alcuni giornali il nuovo ordinamento militare, si era posto in conflitto col generale Saletta, capo dello Stato maggiore. Da ciò la decisione del Barone di lasciare l'esercito. Egli avrebbe accettato il posto di critico militare in un grande giornale romano.

Kossuth ammalato di reumatismo articolare. BUDAPEST 4 (U. B.) Il ministro del commercio Francesco Kossuth soffre di reumatismo articolare, per cui deve rimanere a letto. I medici curanti gli prescrissero alcuni giorni d'assoluto riposo.

Decesso. LEOPOLI 4 (B). E' morto qui il professore di filologia slava presso questa università, dott. Antonio Kalina.

Marina a. u. VIENNA 4 (B). Le navi della marina da guerra a. u. «Absburgo», «Arpad», «Babenberg» e «S. Giorgio» sono giunte ieri a Suda in Creta, dove sosteranno quattro giorni. A bordo tutto bene.

Per la tranquillità del mercato finanziario italiano.

ROMA 4 (N). Stasera il ministro Luzzatti tenne al ministero del Tesoro una riunione cui intervennero i direttori dei principali istituti bancari e il direttore generale del Tesoro per prendere gli opportuni provvedimenti per frenare il turbamento del mercato finanziario imbarazzato oggi da manovre di Borsa.

Per migliorare le comunicazioni ferroviarie fra Italia e Germania.

ROMA 4 (N). Domenica due funzionari delle ferrovie dello Stato partiranno per Baden ove sarà tenuta dai rappresentanti delle ferrovie tedesche, svizzere ed italiane una conferenza internazionale per stabilire gli orari dei treni di lusso Genova-Basilea-Amburgo e Genova-Basilea-Berlino e per discutere i miglioramenti delle comunicazioni ordinarie dirette attraverso il Gottardo fra l'Italia e la Germania.

Banca dei Paesi Bassi.

AMSTERDAM 4 (B). La Banca dei Paesi Bassi aumentò lo sconto dal 3½ al 4½ per cento.

I «trusts» americani e i loro illeciti guadagni. Un energico messaggio di Roosevelt.

WASHINGTON 4 (N). Il presidente Roosevelt diresse al congresso un messaggio che concerne il metodo usato negli affari dalla «Standard Oil Company». Nel messaggio è detto: Il rapporto del plenipotenziario Darfield dimostrerà quali enormi guadagni realizzi la «Standard Oil Company» con le provvigioni rateali segrete delle ferrovie di cui alcune evidentemente sono illegali. L'utile annuo importa almeno 750.000 dollari. Ma il guadagno che la Società ritrae a spese del pubblico supera ancora questo utile fatto a spese delle ferrovie. Il dipartimento della giustizia si occuperà della questione e deciderà se, in certi casi, si dovrà procedere contro la compagnia. Il presidente raccomanda una legislazione speciale. Il giudice Humplerey avrà da regolare pure le questioni relative alla franchigia doganale nella questione del trust della carne. Anche altre grandi società si sono permesse pratiche addirittura criminose, e fra queste il «trust» dello zucchero. Il messaggio dice inoltre che, affidando alle autorità la sorveglianza sul commercio fra Stato e Stato, non ne rimarrà pregiudicata l'iniziativa dei singoli, che anzi con la limitazione di tali monopoli, sarà spronato lo spirito d'impresa individuale. Le ferrovie dovrebbero venir autorizzate ad associarsi per proteggersi contro le grandi corporazioni e le condizioni per tali società dovranno essere fissate dal Congresso.

L'attività dello Stromboli.

ROMA 4 (N). Telegrafano da Catania al «Giornale d'Italia» che dal 30 aprile lo Stromboli è in una fase di notevole attività: lancia fumo, scorie e lava; la lava ha già percorso duecento metri.

Accidentale scoppio di mine. Tre morti.

BERGAMO 4 (N). Stamane in seguito allo scoppio di alcune mine lungo il nuovo canale Roncaglia nel comune di San Giovanni Bianco, tre persone furono uccise e quattro ferite.

Disastrosa esplosione di dinamite.

HALLE s. Saale 4 (N). A Pfaffendorf, nel pomeriggio, mentre si stava lavorando a certe mine, esplose una quantità di dinamite: quattro persone sono morte; tre ferite gravemente.

Il dramma fra studenti a Vienna. La morte dell'uccisore.

VIENNA 4 (B). Lo studente di medicina Pejich, che uccise il suo collega Izakovich, è morto oggi in seguito alle ferite infertesi a scopo suicida subito dopo l'assassinio.

Fugge e lascia 800.000 corone di debiti.

BUDAPEST 4 (U. B.). Fu spiccato mandato d'arresto contro il commerciante in vini Simone Rotter di Duna-Földvar, che è fuggito lasciando 800.000 corone di passività.

Ciclista sotto un carro.

ROMA 4 (N). Oggi in Piazza del Popolo il ciclista Dante Vercelli, di 21 anni, si scontrò con un carro carico di arena. Una ruota del carro passò sul torace del ciclista fracassandogli varie costole e producendogli gravi lesioni interne. Il ciclista è moribondo. Il carrettiere fu arrestato.

Furto di 100 mila rubli alla posta di Pietroburgo.

PIETROBURGO 4 (N). Alla posta centrale fu rubato un sacco contenente centomila rubli, appartenenti alla Banca di Stato russa.

CRONACA LOCALE

IL VOTO INTERNAZIONALE STUDENTESCO per l'Università italiana a Trieste.

Il telegrafo ci ha recato notizia del voto emesso dal congresso internazionale degli studenti che si tiene a Milano, in favore della università italiana a Trieste. Ecco ora alcuni dettagli sulla discussione.

Il congresso studentesco si tiene nella sala di Villa Reale. Oltre i rappresentanti di tutte le università italiane e delle società studentesche di Trento e Trieste, sono presenti i rappresentanti di diciotto nazioni, fra i quali venti studenti dell'università di Zagabria, due tedeschi di Monaco, diversi studenti e studentesse russe, i rappresentanti di Francia, Svizzera, Olanda, Svezia, Turchia, Rumenia ecc.; delle lontane Americhe: Brasile, Uruguai, Argentina. Perfino l'Australia ha due rappresentanti, venuti espressamente per assistere al congresso.

La questione dell'Università italiana a Trieste occupa il primo punto dell'ordine del giorno. E' relatore su questo tema il presidente della Società degli studenti trentini Mario Scotoni, che al presentarsi al banco della presidenza è accolto da un caloroso applauso di simpatia. Egli riassume brevemente - spesso interrotto da applausi e da manifesti segni di approvazione, specialmente da parte degli slavi - la storia della questione universitaria, illuminando la questione specialmente dal lato didattico e mostrando tutti i torti che il Governo di Vienna fa continuamente agli italiani. «Anche noi - dice - benchè trascinati fin dalla culla nell'ingranaggio fatale di una lotta fra nazionalità, sentiamo profondamente la bellezza di quell'ideale che vuole sorelle tutte le nazioni, e noi pure proclamiamo altamente incivile e contraria allo spirito, che muove in questo secolo le nazioni civili, ogni lotta ch'è la negazione di quell'ideale. Ma noi vi confessiamo ancora che, finchè duri l'offesa, durerà la difesa strenua, tenace, finchè ci basti la vita».

Alla chiusa del discorso il congresso fece ai rappresentanti di Trento e Trieste una solenne ovazione.

Dopo di che prese la parola lo studente croato Fattori, il quale, a nome dei suoi colleghi presenti, dichiarò di far suo il discorso dello studente trentino: i croati, egli disse, perchè più numerosi, hanno una propria università a Zagabria. Non così gli sloveni, i quali si trovano nelle stesse condizioni degli italiani. Egli e i suoi compagni sono d'accordo nel propugnare il diritto che spetta a ogni nazione, di studiare nella propria lingua, e questo diritto invoca anche per i fratelli sloveni; egli propone perciò che il congresso, oltre che per l'università italiana a Trieste, faccia voti anche per l'università slovena a Lubiana (applausi).

Lo studente italiano Bettellati, dopo aver preso nota con piacere delle dichiarazioni degli studenti croati, fa loro calda raccomandazione perchè ad esse informino anche la loro azione, non osteggiando mai, anzi aiutando in ogni modo, le giuste aspirazioni degli altri popoli.

Quindi il congresso a unanimità e per acclamazione vivissima votava il seguente ordine del giorno, proposto dalla direzione stessa del congresso:

«Gli studenti, iscritti al primo convegno internazionale degli studenti, riuniti a Milano e rappresentanti ben 18 nazioni, riaffermando il diritto d'ogni popolo di istruire i proprii figli nella lingua materna, plaudono all'opera dei compagni soggetti all'Austria, intesa a ottenere una propria università, e nel nome della civiltà si rivolgono al Governo austriaco, perchè presto sorgano una università italiana a Trieste e una università slovena a Lubiana».

Il rincaro generale degli alimenti.

A prescindere dalle inchieste fatte in epoche più lontane sul rincaro di questo o quell'articolo di consumo, è dal maggio 1903 che il «Piccolo» va esaminando quasi senza intervallo le ragioni dell'aumentato prezzo degli alimenti, e tentando di tracciare la via per portarvi rimedio ai fattori pubblici ai quali incombe provvedere. Tutto quanto abbiamo scritto in proposito formerebbe un bel volume, e, modestia a parte, un discreto materiale sussidiario agli studi che una commissione d'inchiesta si proponesse d'intraprendere sul vitalissimo e gravissimo argomento.

Il rincaro degli alimenti si è verificato a Trieste, negli ultimi anni, in proporzioni veramente allarmanti. Non sappiamo se sia rigorosamente esatta la proporzione del 50% assegnata all'aumento dei viveri da un rapporto del locale Consolato inglese. Ma se il rincaro non è avvenuto proprio in questa proporzione, è certo che le è di poco inferiore. Tutto è rincarito: non solo la carne, non solo il pesce; sono aumentate di prezzo anche tutte le derrate; e il rincaro degli alimenti è fatto più sensibile dal contemporaneo salire di prezzo di tutti o quasi tutti gli altri generi di prima necessità e delle pigioni.

Una scorsa ai nostri articoli passati, nei quali sono partitamente esaminate le condizioni del mercato per i vari generi alimentari, ci mostra con tutta evidenza come le cause di questo generale rincaro sieno assai complesse. Sicchè non ci sentiremmo davvero di proporre provvedimenti unilaterali, che ben poco potrebbero giovare.

Ci pare invece di dover richiamare sull'argomento e con tutta urgenza l'attenzione del neocostituito Consiglio municipale. Ci sembra, cioè, necessaria un'inchiesta che sottoponga ad esame le condizioni del nostro mercato per tutti i generi alimentari e, col sussidio delle corporazioni specialmente competenti, studi i rimedi che si possono apportare e ne proponga l'attuazione a quei fattori, Comune o Governo, che hanno il potere di farsene esecutori.

Gioverebbe anzitutto conoscere più completamente e più profondamente la natura, le forme e la gravità degli inconvenienti locali che contribuiscono a rendere più dolorosa una crisi che - anche questo è doveroso convenire - è universale, almeno per l'Europa centrale. Perchè solo da questa conoscenza potrebbe risultare chiara la visione di ciò che il Comune od altri fattori possano e quindi debbano fare. A conseguir ciò, appunto, il Consiglio municipale dovrebbe deliberare un'inchiesta da compiersi con la cooperazione degli organi comunali più direttamente interessati, specie dell'Ufficio d'annona, e con la partecipazione immediata di rappresentanti della Camera di commercio, di delegati di sodalizi speciali, quali ad esempio la Società Agraria e quella di Pesca e piscicultura marina. E poichè a togliere gli inconvenienti tante volte lamentati dovrebbe cooperare anche l'autorità dello Stato, all'inchiesta sarebbero da invitarsi anche rappresentanti delle sezioni industriale e sanitaria della Luogotenenza.

Così soltanto verranno messi in luce, con la cooperazione di tutti i competenti, i mali d'indole locale che oggi si possono intravvedere e deplorare, ma non anche accertare con quella sicurezza ed evidenza che rendono possibili gli opportuni provvedimenti.

L'inchiesta fatta oggi su tutte le questioni attinenti ai generi alimentari darebbe senza dubbio pratici risultati che forse toglierebbero per sempre certe condizioni le quali privano il mercato triestino di gran parte della elasticità necessaria a opporre maggior resistenza alle oscillazioni naturali e generali dei prezzi dei viveri.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Gisella Costantini dai signori Alfredo e Jetti Jesurum cor. 10; dagli studenti della VI del Ginnasio comunale, allievi del fratello dell'estinta, cor. 25; da alcune scolare del V corso liceale, allieve della sorella dell'estinta, cor. 14.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Gentille, dai signori Riccardo e Silvia Segher, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Leone Mussafia, dai sig. Eugenio e Irma Chiesa, cor. 10.

Elda Gianelli alla Minerva. Bella e profonda veramente la poesia popolare che, attraverso l'opera di Elena Vacaresco, Elda Gianelli ha rivelato agli italiani! Chi non ha letto il volume dei canti della Dambovitza, da lei tradotti con sì intima fedeltà, ed ha avuto iersera per la prima volta la comunicazione fluida di queste anime rumene che sanno cantare il loro essere come se lo intravvedessero, errabondo, nel mondo velato dei misteri, fu invidiabile: ma anche quelli che conoscevano la preziosa raccolta, ebbero non nuova gioia dall'analisi diffusa e precisa che Elda Gianelli fece di tutte le note del sentimento che questa poesia paesana non soltanto affiora, ma tocca nel più profondo con un'acuta ebrezza di dolore e di melanconia.

I canti della Dambovitza furono il testo pur del discorso di ieri: rapsodie popolari, mai raccolte in forma letteraria nella loro patria, ma rivelate da Elena Vacaresco al mondo in una sua delicatissima versione francese: canti del «cobzar», trovatore zingaresco delle campagne; «canti del fuso», intonati dalle fanciulle per i loro amori; «boceli», canti dei morti: giacchè la morte è fatta stranamente partecipe della vita in questa poesia di una gente che par vivere in un sogno di quasi etrusca spiritualità. Non tanto, come in altre poesie popolari, la freschezza semplice, quanto la sovracuta intensità, l'affinamento peregrino del motivo poetico, la sottigliezza estrema dello stato d'anima, è nel carattere del cantare rumeno: sembrerebbe la squisita poesia di un temperamento aristocratico, capace di ogni più morbida sfumatura della nostalgia e di ogni più suggestiva animazione di simboli! Abbiamo riuditi ieri quei versi che non si dimenticano più: «Per te il domani è come un nido rovesciato» - si canta in morte di un giovane; e la nenia funebre di una bella fanciulla imagina dolcemente che «Per arrivare a lei cadevano le stelle»; e il fieno, il fieno personificato, il fieno che dice di sè mestamente: «io sono i fiori di ieri», raccomanda ai fiori del domani: «O figli delle mie radici, - amate amate il sole come l'amammo noi!»; e anche della luna si canta una triste e appassionata canzone, a spiegare perchè ella si nasconde quando il sole appare: «La luna ha gran paura del sole, perchè il sole - sa perch'essa è sì pallida... - Ella non vuol che il sole racconti il suo segreto...» Che può esservi di più delicato?

Tutto è così divinatorio, e misterioso, e anche talvolta drammatico per la forza stessa della prevalente visione pessimistica delle cose: e ben a ragione concluse Elda Gianelli col domandare a questa lirica del popolo rumeno un posto nella poesia universale, come quella che vi reca un accento nuovo, originario; spesso in verità un grande accento. E il pubblico elegante e numeroso di ieri, che per il lumeggiante discorso della valorosa concittadina aveva tutto penetrato questo tesoro lirico e veduto in esso riverberare la molteplice anima della gente che lo creò, scoppiò, al rompersi il romantico incanto, in applausi caldissimi alla leggitrice. Era la prima volta che Elda Gianelli saliva alla cattedra nella sua città natale: e non per sè lo fece, ma per il fascino di una ignorata poesia, a cui diede tutto il suo stile evocatore e tutta la virtù analitica del suo pensiero.

Per i danneggiati dall'eruzione del Vesuvio. A favore delle disgraziate popolazioni della regione vesuviana ci furono rimesse le seguenti offerte:

Giuseppe de Franceschi (Umago)	cor. 5.—
Da Monfalcone.	
Carlo de Stabile	cor. 5.—
Giov. prof. Blasig	» 5.—
Attilio Toribolo	» 1.—
Ing. G. Degiacomi	» 2.—
Antonio Battistutta	» 0.40
Gius. Marchioli	» 0.40
Italico Valentinis	» 0.20
Valentino Battilana	» 0.20
Un anonimo	» 0.20

Assieme cor. 19.40. Precedentemente ricevute cor. 13.632.48 e lire 318.20. Totale cor. 13.651.88 e lire 318.20.

Università del popolo. Questa sera, nella civica scuola popolare di via G. Parini, alle ore 8.15, il prof. Arnaldo Polacco terrà l'annunziata conferenza su Giuseppe Gioachino Belli. Con questa conferenza si chiude l' anno accademico 1905-06.

Pubblicazione. Il sig. Giuseppe Calligaris, ottimo insegnante nella civica scuola dei sordomuti, dopo avere frequentato il corso di pedagogia sperimentale a Milano, pubblica ora in un opuscolo riassunti i risultati delle sue esperienze.

Com'è noto, la scuola di pedagogia sperimentale, fondata dal Pizzoli a Crevalcore, è stata trasportata a Milano, dove fiorisce rigogliosa, efficacemente sorretta dal Comune, sempre più ricca, più frequentata da docenti dell'Italia e dell'estero. Mentre la scienza ha fatto nell'ultimo secolo un cammino meraviglioso, la pedagogia è rimasta su per giù quello che era all'inizio della scuola popolare: cioè un caos di teorie empiriche e di dogmi fondati su nessuna base. Il laboratorio sperimentale dovrebbe fare della pedagogia una scienza, fondata sulle altre scienze sorelle, in primo luogo sull'antropologia e sulla psicologia.

L'attuale sistema pedagogico si fonda sopra un errore madornale, mostruoso. L'errore sta nel considerare gli allievi «tutti uguali», come se la più elementare esperienza di tutti i giorni non c'insegnasse che una uguaglianza non è mai esistita, nè esiste, nè esisterà fra gli uomini in rapporto a carattere, intelletto, condizioni psichiche e stato fisiologico.

Questo sistema assurdo conduce a conseguenze fatali per l'educazione. E' dovere del pedagogo di conoscere i suoi allievi e sopratutto di distinguere i malati, gli squilibrati, gli anormali, quelli che formano la cancrena di tutte le scuole e che una pedagogia assurda si è sempre ostinata a considerare come «cattivi», e a voler mescolati ai buoni.

L'autore dedica un capitolo alla necessità di limitare il lavoro intellettuale nelle scuole. Specialmente si sofferma su di un fatto che dovrebbe dar molto da pensare ai genitori triestini: il danno che deriva dal mandare i bambini piccoli alle scuole tedesche e vi fa intorno molte assennate osservazioni. Propugnato l'intervento del medico nella scuola, il Calligaris passa a parlare dei metodi usati nella scuola di pedagogia sperimentale, dove, con vari metodi e strumenti si misurano le qualità antropologiche e quelle psichiche dei singoli allievi: statura, forma, del capo e del corpo, poi facoltà di percezione dei sensi e difetti ed anomalie di questi.

In fine l'autore propugna con validi argomenti due istituzioni che dovrebbero sorgere fra noi: una scuola pei deficenti, che allontani questi infelici dalle scuole pubbliche per il bene di essi e degli allievi normali e un laboratorio di pedagogia sperimentale. La spesa di fondazione e di manutenzione non importerebbe che qualche migliaio di corone all'anno; il laboratorio potrebbe trovar posto in una stanza di un edificio scolastico. Il funzionamento del laboratorio non incontrerebbe ostacoli degni di nota. In dati giorni e a ore convenute i fanciulli in cui il maestro di classe trovasse alcunchè di anormale nell'attenzione, nel comportamento e nell'apprendimento, verrebbero accompagnati nel laboratorio e quivi sottoposti agli esperimenti e alle misurazioni antropometriche. Gli uni e le altre si compiono senza molestia alcuna per il fanciullo, anzi gli esperimenti per l'esame dei sensi possono destare in lui un dilettevole interesse.

Si augura dunque il Calligaris che il nuovo Consiglio si occuperà della cosa, dotando il paese di queste due utilissime istituzioni.

La nuova Unione di navigazione. Nel «Piccolo» e nel «Piccolo della Sera» di ieri, abbiamo riferito alcuni accenni sulla costituzione di una nuova Società di navigazione per l'assunzione dei servizi del Brasile e dell'Argentina, esercitati Lloyd e dall'Austro-Americana. Da informazioni assunte apprendiamo che tutte le trattative preliminari sono completate e che la progettata Società diverrà entro brevissimo tempo un fatto compiuto. Questa nuova Società s'inizierà col capitale di 10 milioni di corone aumentabili fino a 20 milioni senza bisogno dell'approvazione governativa. Di questo capitale un terzo sarà assunto dal Lloyd, e due terzi dall'«Austro-Americana». La Società avrà la sua sede nella nostra città ed assumerà il nome di «Unione» società anonima di navigazione. L'attuale «Unione austriaca» già Austro-Americana e fratelli Cosulich, riassumerà ufficialmente il vecchio nome di «Austro-Americana».

Della direzione della nuova società «Unione» faranno parte il signor dott. Augusto Schenker-Angerer di Vienna, il direttore generale del Lloyd signor Alberto Frankfurter, ed i signori Cosulich di Trieste. La giunta di sorveglianza sarà composta dagli attuali consiglieri d'amministrazione del Lloyd, e da quelli dell'Austro-Americana. Ancora entro il settembre prossimo la nuova impresa incomincerà la sua attività inaugurando da qui un servizio rapido mensile con piroscafi da passeggeri, e già entro la prima metà del 1907 il servizio verrebbe raddoppiato istituendo partenze quindicinale da e per il Brasile e per l'Argentina.

La flotta iniziale della nuova società si comporrà di tre piroscafi da carico del Lloyd, e di tre piroscafi anche da passeggeri dell'Austro-Americana. A questi si aggiungeranno due nuovi piroscafi a due eliche.

Dal canto suo l'«Austro-Americana», farà costruire altri tre piroscafi uno dei quali, a due eliche, è già in costruzione a Glasgow. Inoltre in seguito alla formazione di questa nuova società, sono già avviate trattative fra gli interessati nel commercio del caffè ed il Governo per l'istituzione di una Borsa del caffè nella nostra città, sull'esempio di quelle di Amburgo e dell'Havre.

Lega degli insegnanti. Stasera alle 7.30 nella sede della Lega degli Insegnanti si continuerà la discussione sull'igiene scolastica e sull'istituto per deficenti e corrigendi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Gisella Costantini, dal cav. uff. Salvatore Segrè cor. 30, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza, fondo Margherita; dal prof. Giuseppe Ara da Venezia, cor. 10, a favore degli studenti poveri del Ginnasio di Pisino.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Tenente, dal sig. Rodolfo Derin cor. 5, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali; dalla sig.ra Elena ved. Berka Quarantotto cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del sig. Leone Mussafia, dai signori: A. Drucker, nipote dell'estinto, cor. 10, a favore della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio; dal sig. Giacomo Mussafia cor. 30, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dalla famiglia Weil cor. 20, a favore della Previdenza; dai signori Isacco e Rita Tresco cor. 5, a favore della Guardia medica e cor. 5 a favore della Fraternita di Misericordia; dalla famiglia Daniele Morpurgo cor. 15, a favore dell'Ospitale israelitico; dal prof. Maurizio Mussafia e consorte, cognati dell'estinto, cor. 20, a favore della Beneficenza israelitica; dal dott. Willy Mussafia e sorelle, nipoti dell'estinto, cor. 20, a favore della Guardia medica; dalla famiglia Fanny ved. Mussafia cor. 20, a favore dell'Accademia di studi israelitici.

— Per onorare la memoria della signorina Gisella Costantini le allieve del IV A del civico Liceo elargirono per il fondo «Sussidi alle allieve povere» corone 36, le allieve del IV B corone 25.

— L'elargizione di cor. 150 per onorare la memoria della signora Carlotta Eisenstädter era della ditta in manifatture M. Weiss.

Di ritorno dai giuochi olimpici. I piroscafi del Lloyd «Amphitrite» e «Thalia», di ritorno dall'aver trasportato in Grecia una gran parte dei ginnasti che parteciparono ai giuochi olimpici, partirono l'altra mattina alle 5.30 dal Pireo per Trieste.

Società operaia triestina. Domani alle 3 pom. la sezione maschile e alle 6 pom. la sezione femminile della Società operaia terranno il congresso generale ordinario. All'ordine del giorno sta fra altro, la relazione sull'operosità sociale nel 1905.

★ Alle 4 pom. la Cassa sezionale maschile e alle 5 la femminile, (della stessa Società operaia), terranno pure le loro assemblee generali, per la presentazione del resoconto sull'operosità delle due sezioni.

Un pericolo da eliminarsi. Dalla parte postica dell'Officina del gas, a ridosso del colle Ponziano, vi è l'ex-crematorio per le immondizie. Da quando non viene più utilizzato, il crematorio è abbandonato; ne venne tolta soltanto la graticola di ghisa della fornace e vi rimasero soltanto le traversine che la sostenevano. Sul luogo poi vi è ancora gran quantità di cenere. Di questo luogo abbandonato hanno ragazzi del rione di S. Giacomo fatto il loro ritrovo prediletto, facendo servire il crematorio da fortezza, e poi perchè rovistando nella cenere trovano sempre qualche pezzo di metallo. Spesso i ragazzi si calano nella fornace o s'introducono nel foro sottoposto al forno, che in origine serviva per la raccolta della cenere. E' avvenuto che domenica scorsa un ragazzo tredicenne, Giovanni Baitz, abitante al N. 592 di via Carbonara, cadde dall'orlo della fornace del crematorio. Nella caduta battè col corpo sulle traversine della fornace. Quando i suoi compagni gli offersero di aiutarlo a risalire, il ragazzo che soffriva acuti dolori, pregò i compagni di aprire lo sportello del sottostante deposito della cenere donde si trascinò fuori carponi. Il ragazzo, come abbiamo già riferito, aveva riportato una lesione alla milza, e trasportato all'Ospitale, vi morì. Questo fatto dimostra che è assolutamente necessario di eliminare questo pericolo permanente, impedendo in un modo o nell'altro che i ragazzi possano recarsi più oltre in quel luogo.

Circolo Triestino di Cacciatori. Domani, domenica, il Circolo riapre ai suoi soci lo «stand» di Nabresina per le esercitazioni di tiro a volo.

La gara podistica per il giro di Trieste. Organizzata dal locale Circolo sportivo «Juventus», domattina alle 7.30 si svolgerà l'annunziata gara podistica detta il «Giro di Trieste», divisa in due categorie. La prima, per marciatori (internazionale), soci di Società sportive. La seconda per corridori (andatura libera), libera a tutti coloro che abbiano raggiunto il 17.o anno di età. La partenza sarà data dal viale Tartini oppure dalla rotonda di S. Andrea presso lo Stabilimento tecnico triestino, dato che il tratto dai Campi Elisi al viale Tartini sia impraticabile ai marciatori.

L'itinerario (identico per le due categorie) è il seguente: Passeggio S. Andrea (viale superiore, Campo Marzio, Rive: Grumula, Pescatori, Mandracchio, Sanità, Carciotti, del Sale, via Geppa, Piazza Caserma, vie: Fabio Severo, Fontana, Domenico Rossetti sino alla rotonda presso l'Ippodromo di Montebello, complessivamente chilometri 6 e mezzo 400. Il tempo massimo per la gara di marcia è di 48 minuti, per la gara di corsa 38 minuti. Le due gare seguiranno con qualunque tempo. Al passaggio del Ponte Verde vi sarà una zona neutra, che dovrà essere percorsa al passo anche dai corridori; incomincerà 50 m. prima e terminerà 50 m. dopo il passaggio del ponte stesso. Per la gara per la marcia sono iscritti 25 podisti di Trieste, Fiume, Parenzo, Gorizia, Budapest e Udine. Per la corsa, gli iscritti hanno raggiunto il numero di 15.

* Il Club Veloce «Trieste» invita i soci a trovarsi tutti domenica mattina alle ore 6.30 precise vicino alla trattoria Montebello, e precisamente al punto di arrivo delle gare podistiche indotte dal Circolo Sportivo «Juventus». Al convegno parteciperà la fanfara sociale.

Conferenza pubblica. Domenica, alle 11 ant. al Teatro Fenice, la dott. Angelica Balabanoff terrà una pubblica conferenza sul tema «Maria Spiridonowa e le infamie dello czarismo». In chiusa alla conferenza parlerà anche la studentessa russa sig.na Vera Aljabjewa.

Gita straordinaria per Venezia. La direzione del Lloyd ci comunica: Il piroscafo «Tirolo» partirà oggi, sabato alla mezzanotte dal molo S. Carlo in viaggio straordinario per Venezia assumendo passeggieri a prezzi di gita: cioè andata cor. 9; andata e ritorno cor. 12; letti interinalmente cor. 2 per persona. Il ritorno potrà effettuarsi facoltativamente tanto col pir. «Wurmbrand», in partenza da Venezia domenica alle 8 pom., quanto col pir. regolare del martedì alla mezzanotte.

Un'altra gita del Lloyd in Dalmazia e Grecia. La direzione del Lloyd ci comunica: Il piroscafo «Africa» intraprenderà il 4 giugno un viaggio di piacere per la Dalmazia e la Grecia toccando i seguenti scali: Sebenico, Corfù, Catacolo, Olimpo, Cattaro, Gravosa, Busi, Spalato, Ancona, Zara, Lussino e Venezia. Arrivo a Trieste il 17 dello stesso mese. Per dettagliate informazioni rivolgersi al dipartimento passeggieri, e all'Ufficio partenze.

Gite velocipedistiche. L'Unione velocipedistica triestina ha indetto per domani una gita ciclistica alla volta di Latisana. Partenza alle 5½ ant. dai Portici di Chiozza; arrivo alle 7½ ant. a Monfalcone, donde si potrà approfittare della ferrovia.

* Il Club Veloce Trieste indice per domani (tempo permettendo) una gita alla volta di Cervignano, partendo dal caffè ai Portici di Chiozza ad ore 1½ pom. precise.

Gite per mare. Oltre a quella per Parenzo, che si farà domani mattina, alle 9, col piroscafo «San Giusto», domani si farà pure una gita per Grado col piroscafo «Besenghi», partendo alle 9.30 ant. Ritorno da Grado alle 5 pom.

Inoltre domani il piroscafo «Miramar» farà due gite per Miramar e per Sistiana (partenza alle 9.30 ant. e alle 3 pom.); ritornando, da Sistiana alle 12.15 e alle 5.15, e da Miramar alle 1 e alle 6 pom.

Convegni sociali. Il concerto dell'Unione corale triestina che si doveva tenere martedì 1. maggio e che fu sospeso, si terrà domani domenica.

Zoofilia. Il sig. Leopoldo Weis, direttore della Società zoofila, ci comunica che nei mesi di marzo e di aprile furono sequestrati tre asinelli, due cavalli ed un mulo ammalati, e condotti nello stallaggio della Società, via Massimo d'Azeglio, per essere ivi curati. - Otto cavalli, due buoi e cinque asinelli furono fatti trattenere nelle stalle dei rispettivi proprietari fino a guarigione completa. - D'accordo coi rispettivi proprietari furono consegnati al [illegible]cida un cavallo ed un asinello per essere abbattuti.

Sette carradori e due portatori di polli furono arrestati per maltrattamenti agli animali. Per esuberanza di carico furono multati due negozianti.

ORRIBILE DISGRAZIA.

Un uomo con le gambe mutilate da un treno.

Un'orribile disgrazia accadde ieri sulla linea ferroviaria della Meridionale vicino a Nabresina. Eccone alcuni particolari: Ieri verso le 2 pom. il treno merci N. 85 da Nabresina giungeva a Trieste. Quando il convoglio fu a un chilometro dalla stazione di Nabresina, cioè sopra [illegible], ad un tratto il macchinista vide che da una strada protetta dalle barriere che erano chiuse era uscito un vitello che s'aggirava vicino alle rotaie. Il macchinista fischiò per mettere in fuga l'animale, ma in quella un uomo, che era il proprietario della bestia, saltò oltre la barriera e di corsa volle attraversare la linea per mettere in salvo il vitello. Il macchinista che vide subito il pericolo, si mise a gridare e nello stesso tempo chiuse tutti i freni, per fermare la macchina, ma inutilmente, perchè dopo due secondi l'uomo era travolto e scompariva sotto il convoglio. Fermato il treno dopo pochi passi, il personale corse in aiuto del disgraziato e si vide che questi giaceva con la parte superiore del corpo fuori delle rotaie, ma orribile a dirsi, aveva troncate tutte e due le gambe all'altezza del ginocchio, mentre i tronconi delle gambe stesse si trovavano sotto il treno. Le ruote gliele avevano tagliate nettamente. Il personale inorridito trasportò il disgraziato sul treno, col quale fece ritorno a Nabresina. Ma alla stazione nessuno aveva coraggio di prestare qualche cura al mutilato, che perdeva molto sangue, perciò il conduttore del treno N. 85, Carlo Zabini, con alcuni pannolini, fermò l'emorragia e nascose agli sguardi dei curiosi quelle orribili ferite. Giunse poco dopo un medico il quale prestò alcune cure all'infelice che aveva anche tre ferite gravi alla testa. Intanto era stata allestita una macchina, la N. 945, alla quale venne aggiunto un vagone postale, e in questo venne adagiato il ferito. Il conduttore Zabini lo accompagnò a Trieste. Telefonicamente era stata avvertita anche la nostra stazione, e l'ufficiale d'ispezione, fungente da capostazione sig. Gustavo Motka, prese gli opportuni provvedimenti, e avvertì subito la Guardia medica, da dove si recò sul luogo un dottore. Poi fu fissato il posto ove dovevasi fermare il treno col ferito, treno che giunse alle 4.45. Il ferito che giaceva su una barella era perfettamente in sè e si lamentava dolorosamente del caso occorsogli. Durante il tragitto, anzi aveva domandato allo Zabini di poter vedere le sue gambe troncate, cosa che non gli si accordò. Il poveretto fu deposto con tutte le precauzioni sul carro-ambulanza e nello stesso carro furono posti anche i tronconi che si trovavano avvoltolati nella giacca del mutilato. Fu poi subito trasportato all'Ospedale è accolto nella decima divisione. Egli disse di chiamarsi Rodolfo Remitz, d'anni 54, pastore, da S. Croce.

I medici poco dopo lo cloroformizzarono e lo sottoposero ad una dolorosa operazione per impedire che gli si manifestasse la cancrena.

Grosso e ingegnosissimo furto. Nel leggere questa notizietta, i ladri triestini, che, ad onor del vero, hanno dimostrato di esser di una scaltrezza non comune, arrossiranno di vergogna. Qualche giorno fa, in una oreficeria di Basilea entrò un signore vestito con eleganza, dai modi corretti, il quale espresse il desiderio di acquistare due o tre «broches». La proprietaria del negozio s'accinse a servire l'elegante signore, ma questi, affermando che dovevano venir scelte da altra persona, la pregò di recarsi con i preziosi all'albergo. Alcune ore dopo, infatti, la signora si presentò nell'appartamento del cliente, il quale aveva detto di chiamarsi de Vangenheim.

— Brava, signora, è stata puntuale - esclamò il signore sbozzando un sorrisetto - ne ha portate di belle?

— Le migliori che tenevo nel mio negozio e, non faccio per dire, è il più ben provvisto di tutta la città.

— Felicitazioni.

La signora depose sul tavolo un cofanetto, lo aprì e fece vedere al signore otto bellissime «broches» con perle e brillanti del complessivo valore di 7785 franchi. Il cliente esaminò attentamente pezzo per pezzo e poi, dichiarato che gli oggetti dovevano venire scelti da un suo zio ammalato, la pregò di attendere e si ritirò in una stanza vicina. Mezz'ora dopo il signor de Vangenheim non era ancora tornato e la signora cominciava a impazientirsi quando nella camera entrò un servitore.

— Chi attende la signora?

— Chi?... Il signor de Vangenheim!

— Ma se il signore è partito mezza ora fa!

Poco mancò che la signora non cadesse in deliquio! Era stata giocata: appena uscito dalla camera di ricevimento, il signore, che aveva già preparato i bauli, se ne era andato con un altro individuo che lo attendeva nella stanza vicina. Da quel giorno del signor de Vangenheim non si ebbe più notizia, e la polizia di Basilea inviò una nota a tutte le autorità avvertendole del caso. Anche la locale polizia fu informata e, nella possibilità che il famoso ladro ed il suo complice siano finiti a Trieste, mette in guardia i cittadini.

Cronaca dei furti. L'agente di commercio Giuseppe G., abitante in via della Concordia, mercoledì notte si prese in corpo una quantità di vino superiore a quella che il suo fisico gli consente di portare e si buscò una potentissima sbornia. Nelle prime ore della mattina il G., non volendo rincasare con sì molesta compagnia, si recò nel caffè «Costanza», in via del Torrente, e si fece dare una miscela atta a rimetterlo un po' in gambe, ma, dopo averla bevuta, si addormentò sulla sedia! Si svegliò alle 5 del mattino ed allora si accorse che il sonnellino non era stato un sollievo soltanto per lui poichè qualcuno si era rimesso in... forze derubandolo di 12 coroncine che teneva in un taschino del panciotto. Chi era stato a commettere il furto? Il G. fissò i suoi sospetti su un uomo che gli sedeva vicino e che fino ad un momento prima era stato in compagnia di un altro. Certo di non sbagliarsi, il giovanotto invitò il sospetto ladro a restituirgli il denaro e, non avendo ottenuto lo scopo, costrinse l'uomo a seguirlo all'ispettorato del quartiere. Ivi lo sconosciuto si qualificò per Luigi H., di 37 anni, abitante in via dell'Istituto, e si protestò innocente. Però, essendo stato trovato in possesso di una falce, fu trattenuto.

Infanzia sfruttata. Lo sfruttamento dell'infanzia nella nostra città non si manifesta più nelle spaventose proporzioni nelle quali trovavasi qualche anno fa; tuttavia ci sono ancora parecchi miseri ragazzi e ragazzine costretti dai genitori a passare la serata e buona parte della notte peregrinando di locale in locale vendendo fiammiferi, cartoline postali illustrate (moltissime volte anche di quelle proibite perchè sconcie) ed altro. Sere fa interrogammo al Caffè Centrale uno di questi piccoli venditori.

— Non hai genitori tu, che, così piccolo, devi affaticarti facendo simile mestiere?

— Sì che go i genitori ma i xe povari: se no guadagnemo mi e mia sorela, a casa se moriria de fame.

— Sono ammalati?... perchè non lavorano?

— La mama devi tenderghe al putel picolo e no la pol moverse de casa... un papà el xe fora de Trieste... e quel che xe qua no'l ga voia de lavorar e bisogna che mama lo mantegni.

— Ah, hai due papà?!

— Sissignor; ma quel che xe qua a Trieste no ghe volemo ben perchè el rugna sempre che portemo poco, el disi che inveze de vender se fermemo nei caffè a guardar i pupoli. Nei caffè no se vendi gnente parchè su ogni tavolo ghe xe tanti fulminanti che se vol!

— E a che ora rincasi?

— Secondo; sto carneval mi son andà a casa anca ale zinque de matina.

— Guarda, sei tutto inzuppato.

— No me importa: basta che no se bagni le scatole!

— E quando sarai grande che cosa farai?

— Ma, no so, mama ga dito che la me farà studiar par avocato!

Povero ragazzo! L'altra sera verso la mezzanotte poi, una guardia dell'ispettorato di via Chiozza, che pattugliava per la via dell'Acquedotto, s'imbattè in un ragazzino sui dieci anni che procedeva lentamente tenendo la sua mercanzia sotto un braccio e contando il denaro incassato nella serata. La guardia lo fermò ed il piccino, dopo aver detto di chiamarsi Nicolò S., di 11 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche, disse che chi lo costringeva a fare quella vitaccia era suo padre, Luigi, muratore, di 40 anni. La guardia accompagnò il miserello alla sua abitazione e poi denunciò il padre del ragazzo alla Polizia.

Avvelenamento involontario. Iersera si recò alla Guardia medica la domestica Teresa Cristofoli, di 17 anni, abitante in via S. Zaccaria 5. Ella disse d'aver bevuto involontariamente una sorsata di tintura di iodio. Con alcuni emetici fu posta completamente fuori di pericolo.

A proposito. - Una sassata. Ierlaltro abbiamo pubblicato una lettera d'un nostro assiduo, il quale ci riferiva che le vie del Monte e Tommaso Grossi sono impossibili a transitare causa la gazzarra che fa la «mularia», la quale è spesso causa di disgrazie ai passanti per le vere e proprie battaglie di sassi che vi si svolgono ad ogni ora del giorno. A proposito di tale reclamo, iersera verso le 7.30, la giornaliera Amelia Petronio, di 21 anni, abitante in via della Tesa N. 646, mentre transitava vicino la chiesa dei Cappuccini, fu colpita da uno dei molti sassi che si scagliavano fra loro alcuni ragazzi, e riportò una grave ferita al vertice del capo, lunga 3 centimetri, e ledente l'osso. Per il dolore la poveretta perdette i sensi e si dovette portarla nella sagristia della chiesa, ove alcune donne le prestarono le cure più necessarie. Essa perdeva molto sangue, perciò fu chiamato il dottore della Stazione di soccorso, che la medicò e poi la fece accompagnare a casa.

Minaccie. A richiesta di Ferdinando Anich, bracciante, abitante in via del Volto N. 4, l'altra sera fu arrestato nell'osteria «Alla bella Venezia», in via del Pane N. 4, il facchino Giovanni M., di 53 anni, da Trieste, abitante in via dei Verzieri. L'Anich dichiarò che in seguito ad una discussione degenerata in alterco, il M. aveva minacciato di colpirlo con un gancio di ferro e che lo aveva ingiuriato. Il M. negò l'asserto del suo accusatore, ma la guardia, fatta una piccola visitina all'osteria, trovò il gancio accennato dall'Anich che il M. aveva nascosto sotto un tavolo. Così, oltre che per le minaccie, il M. dovrà anche rispondere della contravvenzione per illecito porto d'armi insidiose.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Pietro Vugovaz, di 36 anni, meccanico, abitante in via Marco Polo 4, per una ferita al piede destro; Giuseppe Possidel, di 44 anni, carbonaio, abitante in via Fabio Severo 440, per una ferita al parietale destro; Angelo Mengozzi, di 32 anni, indoratore, abitante in via S. Sergio 2, per contusioni e lacerazioni al femore destro.

Assalto epilettico. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato al molo Teresa, ove sui lavori della nuova stazione ferroviaria, trovò il manovale Angelo Vanutti di 23 anni, il quale era stato colto da un assalto epilettico. Dopo le prime cure lo fece accompagnare all'Ospitale.

Morso da un cane. Il ragazzo di nove anni Gastone Linda, abitante in via della Cereria 13 fu morso ieri da un cane al braccio destro e dovette ricorrere alle cure dell'Igea.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.1, ore 2 pom. 16.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.0. Oggi: alta marea 7.25 ant. e 5.54 pom. - Bassa marea 1.20 ant. e 1.26 pom.

Corrispondenza aperta. *Girovaghi.* Devono rivolgersi all'i. r. consigliere di luogotenenza in Trieste. — *Due americani.* Buffalo Bill e Circo Barnum non hanno tra loro niente di comune. — *Esposizione Milano.* Ripetiamo che a Trieste non vengono estradati biglietti di andata e ritorno per Milano nè normali nè con abbuoni. Conviene prendere alla stazione della Meridionale o da una Agenzia di viaggi un biglietto combinabile, validità 45 giorni, utilizzabili anche per treni diretti e con diritto di fermarsi in qualsiasi stazione intermedia a piacimento. Da Trieste a Milano via Cervignano, Mestre, Verona e ritorno per la stessa via: I. cor. 80.75; II. cor. 57.15; III. cor. 37.80. Non esistono biglietti ferroviari con diritto di entrata all'Esposizione di Milano. — *Grazie.* Il cappello bianco non va col lutto stretto. — *Assiduo.* Si rivolga a un ottico, che con molta facilità buca il vetro per la confezione degli occhiali. — *A. S.* Cesare Cantù nacque il 2 dicembre 1805. — *Importante.* Troverà il prontuario grammaticale del prof. Curto dai librai; costa cent. 70. — *Re.* Si rivolga alla direzione dell'Istituto magistrale di Capodistria. — *Galanteria.* Nel calendario non c'è nè Santa Elvia nè Santa Aurora. — *Clemente.* Il pir. «Lodovica», partito il 29 p. p. da Rosario proseguì il 2 corr. da La Plata per Port Inglis Texas. Da qui proseguirà per Nuova Orlèans, a completare il carico per Trieste, dove non potrà arrivare che fra due mesi e mezzo. — *Regatante.* L'armo della «Bucintoro», vincitore della grande regata ad Atene in Yole a 4, era composto dai signori Giuseppe Poli, Enrico Bruna, Emilio Fontanella e Riccardo Zardinoni. L'armo vincitore della corsa per le Yole a due, era composto da E. Bruna ed E. Fontanella. — *Curiosità.* L'elica, girando, sposta una massa d'acqua e per la reazione che questa esercita imprime un movimento progressivo in avanti che tanto più si accelera quanto più rapido è il moto rotatorio dell'elica. — *Vogatore.* Le regate del 1905 si svolsero il 10 settembre alle 8 ant. alla riviera di Barcola. — *Due contrastoni.* Le

COMUNICATI *)

La sottoscritta si pregia comunicare che avendone ottenuto dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza il permesso, **le macellerie resteranno aperte** tutte le domeniche dalle **5 ant. alle 11 ant.** cominciando da Domenica 6 corr. fino al 28 Ottobre a. c.

La Direzione
del Consorzio dei Macellai a Trieste.

N. 1753.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso, per ora in via provvisoria, al posto di capo di queste civiche guardie, cui è abbinato l'ufficio di commissario all'annona, con l'annuo stipendio di corone 1200, col diritto d'alloggio in natura e l'indennizzo d'uniforme nell'importo di annue corone 100.

Le istanze, corredate della fede di nascita, onde risulti l'età non superiore ai 42 nè inferiore ai 24 anni, del certificato di pertinenza e di quello d'incensurata condotta, dovranno essere qui presentate dall'aspirante in persona entro il 18 maggio corr.

Le condizioni di servizio normeggiate da apposito regolamento, sono ostensibili in questa cancelleria municipale.

DALLA GIUNTA AMMINISTRATIVA.

Dignano, 1. maggio 1906.

Il preside: **Carlo Marchesi.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

gare di nuoto seguirono il 4 settembre dell'anno scorso, la mattina alle 8 dinanzi al bagno Excelsior.

Ogni giorno una. In un negozio dove si espongono e si vendono quadri.

Il visitatore: Certo, dev'essere difficile produrre un'opera d'arte così squisita.

Il negoziante: Oh! quasi tutti coloro che imparano a maneggiare un pennello, sono capaci di dipingere un quadro; ma trovare la vittima che lo compri, lì è dove entra l'arte!

ASTERISCHI DI CRONACA

L'Illustrazione Italiana, nel numero consacrato all'Esposizione di Milano, riproduce uno dei pastelli che figurano nella mostra di belle arti. Un amico ci favorisce una fotografia di questo pastello che esponiamo nel nostro Salone d'informazioni e che dà più chiara idea della forza di concentrazione e del rilievo quasi magnetico della forma umana cui è giunto il nostro concittadino nei suoi intensi studi di carattere, con una semplicità di mezzi cresciuta in proporzione con la vigoria del pensiero, e mostra più esattamente con quale profonda opera d'arte si sia presentato Arturo Rietti al pubblico mondiale che affolla la mostra di Milano.

*

Il nostro egregio concittadino prof. Vittorio Puschi, direttore della cattedra ambulante di viticoltura d'Acqui (Piemonte) è stato insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Teatri e Concerti

Il concerto dell'Orchestrale diretta da Siegfried Wagner. Stasera, come abbiamo preannunziato, al Teatro Comunale Giuseppe Verdi si darà il IV. grande concerto sinfonico dell'«Orchestrale triestina» diretta dal maestro Siegfried Wagner. Il programma dell'interessante concerto è il seguente:

1. *Siegfried Wagner.* - Ouverture all'opera «Herzog Wildfang».
2. *Liszt.* - «Orfeo», Poema sinfonico.
3. *Riccardo Wagner.* - «Idillio di Siegfried».
4. *Siegfried Wagner.* - Ouverture all'opera «Bruder Lustig».
5. *Siegfried Wagner.* Introduzione all'atto III dell'opera «Kobold».
6. *Siegfried Wagner.* Introduzione all'atto III e Waltzer dall'opera «Herzog Wildfang».
7. *Siegfried Wagner.* Visione dall'opera «Bruder Lustig». Assolo di soprano: Signora Anice Bonin.
8. *Riccardo Wagner.* Baccanale «Monte Venere».
9. *Riccardo Wagner* - Ouverture al «Vascello Fantasma».

Eccettuati il 3.o e il 4.o pezzo, tutti gli altri vengono eseguiti a Trieste per la prima volta.

Politeama Rossetti. Con teatro bene popolato la compagnia Lombardo diede iersera un'ultima rappresentazione di «Mascotte» col consueto successo.

Stasera e domani nel pomeriggio «Boccaccio». Domani a sera si darà poi una «ultima definitiva» della fortunata operetta «La Geisha».

Filodrammatico. Non si comprende perchè il direttore Wolf, avendo a disposizione una primadonna quale la signorina Seidl, abbia voluto mettere in scena l'importante lavoro di Strauss «Der Zigeunerbaron» con altra artista di rango inferiore. La signorina Niggl, che si presentò nelle vesti di «Saffi», dovette al primo atto annunziarsi indisposta, e la sua parte fu lì per lì cortesemente assunta dalla Seidl, la quale aveva assistito da un palchetto al primo atto. La Seidl, assuntasi senza prove il difficile pondo, ebbe un vero trionfo. Cantò squisitamente, e mercè la poderosa sua voce, diede il dovuto risalto alla parte di «Saffi». Fragorosissimi applausi e richieste di bis l'accompagnarono a tutte le arie e pezzi d'insieme, ed a rappresentazione finita venne ripetutamente chiamata al proscenio. Buoni compagni le furono le signore Rudolf («Arsena») e Hassmann («Czipra»), nonchè il tenore Frühwirth («Barinkay») e Felix («Zsupan Kalman»). Notammo qualche incertezza nel coro; ed ai componenti l'orchestra dobbiamo nuovamente raccomandare un po' più di attenzione. Buona la messa in scena.

Il pubblico numerosissimo accolse con speciale aggradimento la stupenda operetta, vero capolavoro del vecchio Strauss, ed il successo, mercè la cooperazione della Seidl, fu tale che a richiesta questa sera «Der Zigeunerbaron» si replica.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Ore 8.30. Grande concerto sinfonico diretto da Siegfried Wagner.
ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.15. *Boccaccio*, in 3 atti del maestro Suppè.
FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca d'operette. Ore 8.15. *Der Zigeunerbaron*, in 3 atti, del m.o Giovanni Strauss.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Che razza di amore!

Il 9 aprile scorso, il bracciante Giuseppe Michelin, di 28 anni, da Vivaro, entrava nella cucina economica tenuta da Antonio Paties, in via di Crosada. Al suo apparire, Elvira Paties, nipote di Antonio, s'alzava e usciva dalla porta che dà sulla via Cavazzeni. Il Michelin si levò tosto da sedere e uscì dalla stessa porta, inseguì l'Elvira, che a vederlo s'era data a fuggire, e la raggiunse più in là, la colpì con due pugni alla testa, la gettò a terra, le si fece sopra con i ginocchi e poi, non contento ancora, la afferrò per i capelli e la trascinò così per terra, un buon tratto! La cugina della ragazza, Lucia Massini, accorsa in aiuto della poveretta, si buscò anch'essa pugni e calci, e se non si fosse radunato un gran numero di curiosi, che intervennero minacciosamente, chissà che altro il Michelin - dal gentil nome, ma dal villano procedere - avrebbe continuato a fare.

Il Michelin fuggì; ma fu arrestato più tardi. La Paties, interrogata, narrò d'una feroce persecuzione iniziata dal Michelin in suo danno, semplicemente perchè... s'era innamorato di lei. Sulle prime ella lo aveva tollerato; ma quando, un giorno, il Michelin, senz'alcun motivo al mondo, l'aveva percossa con due pugni al capo, sì da farle battere la faccia sulla tavola, innanzi a cui era seduta, non volle più saperne di lui e gli tolse persino il saluto. Il Michelin per questo aveva fatto poi tutto quel po' po'

...che abbiamo narrato. Mentre entrava nella cucina economica, le aveva detto: «Ah! tu continui a non volerne sapere di me? ebbene, tu finirai in cimitero ed io andrò in galera»: e poi l'aveva inseguita e percossa.

In tasca al Michelin fu rinvenuto un lungo coltello.

Il Michelin comparve ieri innanzi ai giudici per rispondere del crimine di pericolose minacce, per quel che aveva fatto contro la Paties, e della contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale, per i pugni e i calci dati alla Massini. Egli negò di aver percossa la Paties e negò di averla gettata a terra: volle anzi far credere che fosse caduta insieme a lui, senza sua colpa, perchè gli era scivolato. Negò anche di aver proferito le minacce e negò di aver colpito la Massini.

La Corte, dal deposto delle due testimoni, però, seppe quale concetto farsi delle sue negative: e gl'inflisse tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese ed il bando.

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Grusiz e dott. Andrich e il segr. Ursini. Sosteneva l'accusa il P. M. sost. procurator di Stato Minio; difendeva il dott. Gasparini.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Arc. Franc. Ferdinando» da Fiume, «Tirolo» da Costantinopoli e Brindisi con 62 pass., «Calipso» da Venezia, «Gorizia» da Venezia e Fiume, «Almissa» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Risano» da Spalato con 3 pass., «Biocovo» da Metcovich con 8 pass., «Maria B» da Margaretto, «Vila» da Curzola con 40 passeggeri, e il pir. ital. «Toro» da Catania con 6 passeggeri.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Sultan» per Spizzà; i pir. a.-u. «Contessa Dalma» per Costantinopoli, «Matyas Kiraly» per Valenza, «Arpad» per Marsiglia, «Seraievo» per Metcovich, e il pir. ellen. «Samos» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Atlantico» arrivò il 2 a Brema; «Baltico» il 1. a Genova; «Adriatico» partì il 2 da Sulinà per Anversa; «Cassa» arrivò il 3 a Genova; «Stefania» partì il 1. da Glasgow per Malta; «Szent Istvan» il 1. da Cardiff per Ancona; «Baross» il 3 da Gibilterra il 2 diretto a Oporto.

Lloydiani, al di là del canale di Suez: «Boemia» diretto a Durban proseguì il 3 da Porto Said per Suez; «Istria» in linea extra partì il 3 da Bombay per Colombo.

«Austro-Americana». «Sofia» da Trieste arrivò il 3 a Nuova York, compiendo il viaggio da Palermo a colà in soli 13 giorni; «Maria» arrivò ieri a Fiume; «Carolina» partì ieri da Marsiglia per Trieste.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La festa del lavoro (Giovanni Ciraolo). I veri motivi della caduta di Witte. Letteratura della bontà (Augusto Mazzucchetti). San Francisco è distrutta! Viva S. Francisco (Fabio). Abdul Hamid e il telegrammissimo (Giulio).

Notiziario. Dopo il disastro vesuviano. Passanante ed Acciarito nel manicomio di Montelupo. Una scena di fanatismo religioso. Terribile vendetta.

Mondo affari. Il contratto lloydiano; la riorganizzazione dei servizi.

Teatro e Lettere Roberto Bracco e Giovanni Grasso.

Ultima Ora. Il trionfo di Trepoff. A Tsarskoje Selo si giuoca a mosca cieca. Le disastrose condizioni della colonia italiana di S. Francisco. Edoardo VII a Parigi. Di Fallières. La bomba nel bosco di Vincennes.

Dalla Provincia. Per i capitani e macchinisti dell'Adria. Duello a Fiume.

4 Maggio.

Da POLA.

La disgrazia di un ciclista triestino.

Ieri verso mezzodì, in piazza G. R. si era fermato il carrozzone del tram elettrico, e quando stava per riprendere la corsa verso Portaurea, sbucò dalla via Sissano un ciclista, che venne a cozzare contro il carrozzone. Per l'urto violentissimo, il ciclista, che è il viaggiatore triestino Giuseppe Gilag, fu gettato a terra e riportò lesioni non indifferenti, fra cui una grave alla testa. Accorse la guardia Pobega, di fazione in quel rione, che sollevò il ferito, e fattolo salire in una vettura, lo accompagnò all'Ospitale provinciale, dove ottenne le cure del caso.

Bollettino sanitario.

Il bollettino sanitario del Comune di Pola, pubblicato oggi, contiene i seguenti casi di malattia. Degenti il 4 maggio: tifo 2, scarlattina 2, meningite cerebrospinale 1, morbillo 1.

Nuova cassetta postale.

Ieri nel pomeriggio fu messa a posto una nuova cassetta postale, in Corsia F. G. all'angolo del palazzo del Comando di marina.

Gravissimo ferimento a Barbana.

Ieri sera verso le 6 fu trasportato a questo Ospedale provinciale un villico, Pasquale Valle-Grubich fu Antonio, di 18 anni, abitante a Pontiera presso Barbana, con una gravissima ferita alla testa. Mentre il ferito, che non era in grado di parlare, veniva condotto nell'apposita divisione, il fratello di lui, che lo accompagnava, narrò che la ferita era stata inferta con un potente colpo di roncone da un loro conterraneo Bortolo Mircovich. La causa del ferimento sarebbero da ricercarsi in un furto di 19 galline commesso a danno del Mircovich la notte del venerdì santo. Pare che il Mircovich sospettasse autore del furto il giovane Pasquale, e ieri, trovatolo mentre stava conducendo due maiali, lo ferì col roncone. Il ferito aveva ottenuto le prime cure dal dott. Bembo di Dignano, che vista la gravità del caso ordinò il trasporto del ferito all'Ospedale di Pola. Il Mircovich dopo commesso il fatto si costituì alla gendarmeria di Dignano.

Retata di farfalline.

Ieri furono arrestate 17 ragazze, perchè dedite al malcostume: cinque di queste furono passate all'Ospedale provinciale, perchè malate.

Una vecchia settantenne scomparsa.

Ieri sera si presentò al comando delle guardie certa Carolina Surian fu Michele, d'anni 24, la quale narrò che da due giorni è scomparsa da casa la madre sua Maria, di più che 70 anni. La vecchia è un po' scema, e la figlia teme che le sia accaduta qualche disgrazia.

— Ladri in un chiosco.

I ladri s'introdussero stanotte nel chiosco che Agostino Grubissa fu Felice, di 50 anni, tiene al N. 5 di Tivoli, forzandone la porta. Il padrone denunciò stamane al comando di p. s. al Foro che gli furono rubati: un fusto di vino contenente 16 litri, dieci passerete ed otto bicchieri.

— Una sassata.

Il garzone pittore Silvio Delise, abitante al N. 70 di via Pietro Kandler, fu stamane in Giudizio condannato ad un giorno di arresto perchè ferì con una sassata Ermenegildo Fiz.

— La trovata di un piccolo stiriano.

Stamane di buon'ora le guardie trovarono a dormire in un portone della Corsia F. G. un ragazzo sui tredici anni. Svegliatolo, lo interrogarono, ed il piccino disse che abitava col padre al N. 70 di via Kandler. Ma ciò era un fandonia, perchè le guardie condussero nella casa indicata il ragazzo, ma lì fece cascare dalle nuvole certo S., che vi abita, e che nulla sapeva. Allora il birboncello confessò di aver mentito e disse di chiamarsi Matteo Drofenig di Matteo, di 13 anni, dalla Stiria, e di essere garzone pistore. Fu condotto al corpo di guardia e sarà rimpatriato.

— Straordinario arrivo di sgombri.

Oggi nel pomeriggio arrivarono col piroscafo di Fiume circa chilogrammi 2000 di sgombri, che vennero venduti in pescheria al prezzo di centesimi 96 e cor. 1.12 al chilogramma.

Da PARENZO.

— Nomine di maestri.

La Giunta provinciale ha nominato maestro di II categoria presso la scuola popolare pubblica maschile di Capodistria il concorrente Giusto Beranech, maestro di III categoria presso la scuola popolare maschile di Dignano il concorrente Giovanni Vratovich, ora sottomaestro provvisorio presso la scuola stessa; maestra di III categoria presso la scuola popolare femminile di Isola la concorrente Maria Carboncich, ora sottomaestra definitiva presso quella scuola.

Da ROVIGNO.

— Una ragazzata di carnevale.

Ieri si tenne dibattimento per delitto di offese alla religione a carico di Giuseppe Xivolich di Andrea, agricoltore, di 29 anni, Nicolò Tromba di Nicolò, giornaliero, di 27 anni, Giovanni Manzin di Giovanni, operaio, di 22 anni, Giovanni Divissich fu Gregorio, giornaliero, di 19 anni, Pasquale Borina di Pasquale detto Marcetta, bracciante, di 24 anni, Giuseppe Martincich di Antonio, manovale, di 24 anni, Giuseppe Lorenzin di Lorenzo, agricoltore, di 22 anni, Antonio Verenezzo di Pietro, di 18 anni, Antonio Tromba di Antonio, di 18 anni, Gregorio Divissich di Giovanni, di 20 anni, Giovanni Divissich di Giovanni, di 22 anni, tutti giornalieri, Matteo Bensich di Matteo, agricoltore, di 22 anni, Andrea Buscovich di Andrea, agricoltore, di 22 anni, Marco Baticich di Giuseppe, fabbro, di 25 anni, Giovanni Trost di Giovanni, servo, d'anni 23, Giovanni Sferco di Giuseppe, giornaliero, d'anni 20, Antonio Zuccon fu Tommaso, manovale, di 19 anni, Gregorio Tromba di Nicolò, agricoltore, d'anni 19, Biagio Bartolich di Giuseppe, manovale, d'anni 19, e Giuseppe Radessich fu Paolo, agricoltore, di 21 anni, tutti da Sissano di Pola.

Il fatto che diede motivo all'accusa sarebbe questo: La mattina del 27 febbraio, ultimo giorno di carnevale, una comitiva di giovanotti girava a Sissano facendo gazzarra; fra essi si trovavano anche gli accusati, parte mascherati, parte vestiti in borghese. Li precedeva Gregorio Divissich, che portava un pezzo di legno a guisa di torcia; seguivano Giuseppe Lorenzin, che suonava una cornamusa, e Giovanni Diminich fu Gregorio, che agitava un campanello; poi sotto una specie di baldacchino veniva Gius. Xivolich, tenendo nelle mani un libro e un fiasco di vino, col quale benediva, e fingendo di leggere da un cartello tenuto da Nicolò Tromba; tratto tratto l'intera comitiva s'inginocchiava e cantava «Santa Maria Maddalena ohi nine nene, due de pan e quattro de luganighe».

La Procura di Stato, ravvisando in tale comportamento l'intenzione di dileggiare la religione, avviò istruttoria contro i 20 giovanotti.

La Corte mandò assolto l'ultimo nominato, Giuseppe Radessich, dichiarò colpevoli tutti gli altri e condannò i due primi a due settimane d'arresto rigoroso, il terzo, il quarto e il quinto a una settimana per ciascuno di arresto rigoroso, e tutti gli altri a cinque giorni di arresto rigoroso. Erano difesi dal cand. di avv. Cosimo Albanese.

Da DIGNANO.

— Per le elezioni comunali.

La Giunta provinciale ha nominato membri della Commissione per la decisione sugli eventuali reclami per le prossime elezioni della Rappresentanza comunale di Dignano: Giulio Franzin fu Andrea, Livio Bernardelli fu Antonio, Carlo Vitturi di Giovanni e Alessandro Godina fu Antonio.

Da VILLAVICENTINA.

— Consiglio comunale.

Quattro consiglieri ed un deputato comunale diedero le dimissioni senza indicarne il motivo. Si ritiene che queste dimissioni vogliano essere una protesta contro il podestà sig. Enrico de Stabile ed il segretario sig. Emilio F. Steiner, che hanno la sventura di non condividere certe idee retrograde.

Da CERVIGNANO.

— Sanguinosa zuffa fra operai.

Il 1. maggio, nella località detta «Candeleto» a marina del Comune di Fiumicello, Borgo S. Lorenzo, si accese una tremenda zuffa fra operai romagnoli e quelli del luogo addetti alla nuova fabbrica laterizi della ditta fratelli Fabbri e comp. di Rimini. La rissa pare sia stata determinata da gelosia di mestiere. La gendarmeria fece alcuni arresti. Vi sono alcuni feriti. Ieri nello stabilimento era sospeso il lavoro.

— Veloce Club friulano.

La Direzione del Veloce Club friulano invita i soci ad un congresso straordinario, che si terrà nella sede sociale, a Cervignano, via Terzo, domenica 6 corr., alle 2 pom.

SCARTO.

Di vagar con la mente via per l'azzurro *intero*
Intero senza testa egli giammai non è.
Vive fra i sogni lungi dall' aspro e triste vero
Felice come un re.

Spiegazione del giuoco precedente:
SACCO. SECCO. SOCCO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 692.25, Staatsbahn 683.—, Alpine 672.50, Lotti turchi 153.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 217.25 (217.60), Disconto 187.25 (187.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (99.97½), Rendita 105.70 (105.82), Meridionali 797.— (797.50), Mediterranee 465.— (471.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.55 poi sino 105.55, Chiusa francese 99.05 (99.05), Italiana 105.55 (105.56), Spagnuola 94.77 (94.42) Banche Ottomane 659.— (655.—) Rio Tinto 1616 ex (1668) Lotti turchi 143.— (143.25).

Milano chiude debolissimo per la Terni 2295 e per il valori bancari.

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.50, Azioni Credit 691.— a 693.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.17, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.—, Londra 240.20 a 240.70, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.50 a 95.75, Banconote italiane 95.50 a 95.75, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 99.75 a 100.10, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.75 a ...05, Credit 693.— a 695.—, Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 682.— a 684.—, Lombarde 126.— a 128.—, Lotti turchi 152.50 a 154.50.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 99.05, Rendita ital. 4% 105.55, Rendita Spagnuola esterna 94.77. Azioni Banca ottomana 659.—.
Parigi 4. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 139.—, Rendita Turca unif. 93.97, Cambio Londra 251.15, Rendita austr. in oro 98.85, Rend. ungh. in oro 4% 97.40, Länderbank —.—, Lotti Turchi 143.—, Banca di Parigi 1584, Azioni Meridionali ital. 793.—, Rio Tinto 1616 ex.
Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 13/16, Lombardi 5 1/4, Argento 30 5/8, Rend. Spagnuola 94—, Italiana 105—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 7/8.
Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.75, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 24.60.

Caffè. *Amburgo.* 4. Chiusa). Santos good average per maggio 37.50, per settembre 38.—, per dicembre 38.75, per marzo 39.25.
Amburgo 4. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—44. calmo
Havre 4. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.25, per marzo 47.—.
Nuova York 4. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato staz.o. Tenders in Docheto —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 5 90/100, Maggio-Giugno, 5 87/100, Giugno-Luglio 5 91/100, Luglio-Agosto 5 91/100, Agosto-Settembre 5 88/100, Settembre-Ottobre 5 75/100, Ottobre-Novembre 5 68/100, Novembre-Dicembre 5 67/100, Dicembre-Gennaio 5 67/100, Gennaio-Febbraio 5 68/100.
Metalli. *Londra* 4. Stagno Straits: Apert. 183 3/4, Chiusa 184—, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 83 1/4, per 3 mesi 82 1/4.
Petrolio. *Anversa* 4. Loco 19.50. fermo
Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 59.—, per giugno 59.25, luglio-agosto 60.—, settembre-dicembre 61.25. calmo
Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 15.—, per giugno 15.50, per luglio-agosto 15.60, per settembre-dicembre 15.50. calma
Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 23.80, per giugno 23.80, luglio-agosto 23.35, settembre-dicembre 22.10. calmo
Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.60, per giugno 30.55, luglio-agosto 30.70, settembre-dicem. 29.40. calma
Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 40.50, per giugno 40.50, luglio-agosto 40.25, settembre-dicembre 37.50. fiacco
Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 88° uso nuovo 22.—22.25 calmo, bianco per mese corr. 25—, per giugno 25 1/4 fiacco, per luglio-agosto 25 1/2, per ottobre-gennaio 26 1/2, Raffinato 56.50 a 57.—.
Amburgo 4. (Chiusa). Per maggio 16.55, per giugno 16.65, luglio 16.80, agosto 17.05, settembre 17.10, ottobre 17.30. sost.o
Londra 4. Java a scell. —.—, Rappe greggio a ce. 8 3/16. calmo

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

✝

AGNESE ved. BENICH

dopo brevi sofferenze spirava serenamente questa mane, nella grave età d'anni 87, munita dei conforti religiosi.

La desolata **Famiglia** a nome anche degli altri congiunti, dà parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Sabato 5 maggio alle ore 5 pom. dalla casa N. 158 di Servola (Trattoria al Cervo).

TRIESTE, li 4 Maggio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per la partecipazione presa alla loro irreparabile perdita, porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che coll'invio di fiori o accompagnando la salma della cara estinta all'ultima dimora, presero tanta parte al loro lutto.

TRIESTE, li 5 Maggio 1906.

Famiglie Wollenigh e de Castro.

Profondamente commossa, ringrazia dal profondo del cuore tutti quei pietosi che vollero onorare la memoria del suo caro estinto la

Famiglia TREVISINI.

✝

RICCARDO GASPERUTTI

spirò ieri mattina, munito dei conforti religiosi.

Le dolenti famiglie **Gasperutti, Bruna** e **Braidot** danno la trista partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 5 corr. alle ore 5 pom. dalla cappella del civico Ospitale direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

ANTONIA URSICH

nata PRELZ

spirò ieri sera alle 6½.

Il desolato marito **Giovanni** in unione ai nipoti partecipa tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Sabato 5 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla via Maiolica N. 17.

Trieste, li 4 Maggio 1906.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI apprendista macellaio. Via Acquedotto N. 34, Pellarin. 6653

CERCANSI ragazzi 10-15 anni per raccogliere palle giuoco tennis. Mercede mensile cor. 15. Rivolgersi via Murat 8. 6500

CERCASI signorina perfetta corrispondente francese. Offerte dettagliatissime in francese, sub «Commerce» Piccolo. 4798

CERCASI cameriera con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4405

CERCASI per Fiume giovane comptoirista, corrispondente tedesco, croato. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 4637

CERCASI prontamente domestica. Indirizzo al Piccolo. 4612

CERCASI prontamente ragazza per lavori di casa. Referenze indispensabili. Indirizzo al Piccolo. 4720

CERCANSI prontamente mezza lavorante e garzona sarte uomo. Indirizzo Piccolo. 4856

CERCASI brava cuoca, buoni attestati. Età dai trenta ai quaranta anni. Indirizzo Piccolo. 4821

CERCANSI abili lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 4810

CERCASI domestica capace tutti lavori; inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Giulia 7, IV piano. 6716

CERCASI donna di servizio, per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 4878

CERCASI donna o ragazza amorosa per bambini. Farneto 40, pianoterra. 6704

CERCASI ragazzo per negozio vestiti. Indirizzo al Piccolo. 4914

CERCASI bambinaia giovane, 18 anni circa. Acquedotto 22, secondo. 4913

CERCASI cameriera per ambulatorio dentistico, ore del giorno. Sanità 3, secondo. 6728

CERCASI prestaservizi, dalle 8-10 e dalle 1-6, cor. 15 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4925

CERCASI conduttore per osteria, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4907

CERCASI ragazza 16-18 anni, servizio osteria, sappia qualchecosa cucinare. Indirizzo: Riborgo 7. 6725

CERCASI prontamente mezzo lavorante calzolaio oppure ragazzo che sappia lavorare. Indirizzo Piccolo. 4905

CERCASI servetta per signora con bambino. Luigi Galvani 3, secondo. 6722

CERCASI ragazza principiante per cartoleria. Via Cassa risparmio. Indirizzarsi San Spiridione 10, Zacevich. 9082

CERCASI prontamente ragazzo orologiaio. Indirizzo Piccolo. 4870

CERCASI prontamente brava domestica, buoni attestati. Porporella 5, primo piano, destra. 6708

CERCASI brava domestica, salario corone 26. Indirizzo Piccolo. 4892

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Via Stella 2, quarto, sinistra. 4846

CERCASI prontamente domestica. Via Canova N. 14, porta 17. 4844

CERCASI prontamente ragazzo possibilmente conoscente tedesco, buona paga. Indirizzo Piccolo. 4929

CERCASI ragazza per lavori in commissione calzoni. Via Rena 6, primo. 9080

CERCASI signorina con bella calligrafia, con conoscenza stenografia tedesca. Offerte sub «1200» al Piccolo. 4845

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, perfetto, stenografo, lavoratore indipendente, cerca stabilimento industriale. Offerte bilingui, pretese «Spice» Piccolo. 4868

PRIMARIA ditta cerca prontamente giovane perfetto corrispondente italiano e tedesco, pratico d'affari. Inutile proporsi senza scorta primarie referenze. Offerte dirigere sub «M. O. 200» presso Piccolo. 6514

RAGAZZI apprendisti meccanici cercansi. Lavoratorio meccanico, deposito velocipedi, Acquedotto 21. 6590

CERCO ragazzo bravo, pulito, 7 corone settimanali. Gàl, Corso 6713

BONNE ottimi attestati, tedesca oppure toscana, trova vantaggioso collocamento. Indirizzo Piccolo. 4531

AZIENDA commerciale cerca uomini e donne per visitare clientela privata. Fisso ed interessenza. Scrivere sotto «Buona retribuzione» al Piccolo. 4786

CERCO due brave ragazze, una quale cameriera, altra capace per cucina; presentarsi dalle nove a mezzogiorno, dalle due alle quattro. Indirizzo al Piccolo. 4891

RAGAZZA pratica vendita mantelli, conosca tedesco, cercasi sub «Confezioni» al Piccolo. 6739

CERCO praticanti scrittoio, e ragazzi con paga, per negozio. Indirizzo Piccolo. 4829

CERCO signorine pratiche venditrici oppure modiste, per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 4829

CERCO signorina corrispondente italiano, tedesco, pratica commercio, tenitrice libri, paga cor. ottanta o cento, anche se impiegata volesse migliorare. Indirizzo Piccolo. 4829

CERCO donna sana per allattare bambino in propria casa; esigesi non sia proprio famiglia bisognosa. Indirizzo Piccolo. 4835

STABILIMENTO nichelatura elettro-meccanica via Boschetto 10 cerca prontamente apprendisti. 4843

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi 5 ore giornalmente, 16 cor. mensili. Kandler 7, porta 9. 4884

RAGAZZO cerca deposito olio via Montecchi 4. 6677

MEZZO lavorante e ragazzo orefice trovano pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 4823

FAMIGLIA due persone cerca domestica che sappia anche cucinare, età circa 40 anni. Via Zonta 9, II. 4809

FANCIULLA che desiderasse fare pratica per vendita mantelli può fare offerte. Jess, Barriera 15. 6737

FATTORINO cercasi prontamente che parli italiano e tedesco. Wenitzky, via S. Antonio N. 2. 4916

MEZZO lavorante e garzona trovano posto nella calzoleria Loy, Acquedotto 14. 4911

SARTA cerca lavorante, brava mezza lavorante. Via Nuova 29, secondo. 6696

VEDOVA media età, robusta, indipendente, paziente, premurosa, offresi assistere ammalati qui, fuori. Via Gelsi 10, quarto, porta 14. 4807

SIGNORINA perfetta nella corrispondenza tedesca e slovena cerca posto quale comptoirista. Gentili offerte «Krainburg» al Piccolo. 6740

OFFRESI brava domestica tutti lavori, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4830

IMPIEGATO offresi ore libere, per manipolazioni postali, eventualmente scritturazioni, ricompensa moderata. Scrivere sub «Diligente» al Piccolo. 4815

IMPIEGATO conoscente italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, cerca occupazione ore libere. Offerte Piccolo «Attivo». 4716

TRENTADUENNE ammogliato prega qualsiasi occupazione. Ottimi attestati, senza esigenze, lenire sofferenze famiglia. Offerte Piccolo «Umanità». 6687

BRAVISSIMO giovane in commestibili, buonissimi attestati, offresi; parla italiano, sloveno. Indirizzo Piccolo. 4842

OFFRESI fattorino riscuotitore o guardiano, ammogliato, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4869

OFFRESI signorina tedesca, perfetta conoscenza italiano, pratica tutti lavori scrittoio, primaria ditta. «Esperantos» al Piccolo. 4652

RISCUOTITORE ramo commerciale offresi, potendo disporre ore libere, cerca di occuparsi per Società, privati; cauzione attestati, conoscenza italiano, tedesco, sloveno. Indirizzo Piccolo. 4888

RAGAZZA tedesca con coltura delle scuole superiori cerca posto per fanciulli grandicelli. Parla tedesco, italiano, sloveno. Offerte inviare al Piccolo sub «Anna 19». 6683

RAGAZZETTA quindicenne parla italiano, tedesco, cerca posto venditrice. Indirizzo Piccolo. 4885

OFFRESI cuoca finissima, giornata, stabile. Indirizzo Piccolo. 4874

RAGAZZA giovane, tedesca, cerca posto presso signore solo. Indirizzo Piccolo. 4434

BAMBINAIA bravissima (friulana) offresi, ed anche per pulire le stanze. Rivolgersi via Belpoggio 2, III piano, dalle 11-2. 6613

OFFRESI abile tagliatore calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 9067

CHI impiegherà giovanotto, corrispondente italiano-tedesco, contabile, pratico manipolazione postale, sarà generosamente ricompensato. Offerte sub «L. C.» Piccolo. 6688

GIOVANE impiegato occuperebbesi sera 7½-9½ qualsiasi lavoro, mitissime pretese. Offerte Piccolo «Intelligente». 9079

SARTA brava lavoro fino eseguisce a giornata, offresi a famiglie signorili. Scrivere Piccolo «Elvira». 6762

ISTRUZIONE

CONTABILITA', tenitura libri semplice in otto lezioni, nonchè doppia, americana pure in breve tempo, corrispondenza commerciale, lingua tedesca, italiana, corripetizioni scolastiche proprio od altrui domicilio impartisce Cernè, via Cassa risparmio 2. 4850

STUDENTE politecnico dà ripetizioni tutte le materie, specialmente tedesco, matematica, geometria descrittiva. Indirizzo Piccolo. 4906

MAESTRA prepara ragazzi per esami scuole popolari, liceali, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4908

DATTILOGRAFIA, tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, inglese, francese in 12 lezioni. Farneto 3. 4926

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4813

PRINCIPIANTI italiano, francese, tedesco, inglese, sloveno, croato, latino, greco. Corone 4 mensili. Farneto 3. 6444

QUALUNQUE persona può sapere suonare soltanto in tre mesi benissimo il pianoforte, fior. 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 9078

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino tre mesi. Sebastiano 1, primo. 4873

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro con perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via San Lazzaro 7. 4919

AFFITTANZE

GIOVANE cerca stanza e costo. Offerte sub «Chauffeur» al Piccolo. 6671

STANZA con pensione completa eventualmente con solo costo, cerca giovane tedesco presso distinta famiglia. Offerte con indicazione del prezzo inviare al Piccolo sub «Centrum». 4849

CERCO quartiere pianoterra, vicinanza centro, cinque stanze, camerino, cucina. Offerte sub «Centrico» al Piccolo. 4820

SIGNORE cerca elegante stanza eventualmente con salotto, possibilmente presso signora sola. Scrivere «E. G. Z.» Piccolo. 4883

CERCASI quartierino per agosto, due stanze, camerino, cucina, prossimità Stazione Meridionale. Offerte con prezzo sub «Sposi» al Piccolo. 6705

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte, prezzo sotto «Cesare» Piccolo. 6756

CERCASI quartiere due, tre stanze, camerino, paraggi Stazione, vie Belvedere, Commerciale. Offerte «Agosto» al Piccolo. 6752

QUARTIERE IN CAMPAGNA CERCASI non troppo distante Stazione. Offerte dettagliate più presto possibile al Piccolo sub «L. K.» 6761

STANZA VUOTA e pranzo, cerca regia impiegata. Offerte «Impiegata» al Piccolo. 4692

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Ponterosso 12, primo. Informazioni direttamente. 6703

AFFITTASI camerino, costo, fior. 22, oppure stanza 28. Ruggero Manna 11, porta 13. 4872

AFFITTASI bella stanza, con costo, per villeggiatura Graz. Scrivere sub «Villeggiatura» Posta Graz. 4852

AFFITTASI bellissima stanza vuota, eventualmente comodo cucina. Massimo Azeglio 3, primo, porta 10. 4853

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro, presso piccola famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 4894

AFFITTANSI agosto eleganti quartieri. Rossetti 12, Belvedere 30, Barriera 27. 4895

AFFITTANSI prontamente camera, camerino, cucina, al quinto piano, via delle Mura 5, cor. 26 mensili. Rivolgersi via Sorgente 5, primo piano. 6771

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via Santa Caterina 4, primo piano. 4915

AFFITTASI a persona civile, bella stanza vuota, chiarissima, eventualmente comodo cucina. Istituto 32, secondo. 6730

AFFITTASI per agosto 1907, hotel con 40 camere, locale pianoterra per restaurant, vista al mare. Rosa e Piacentini, Caffè Moncenisio. 6750

AFFITTASI bella stanza grande, buonissimo costo. Campanile 13, terzo piano. 6729

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata. Via S. Nicolò 34, terzo. 6727

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote, comodità cucina, acqua. Toro 11, quarto. 4921

AFFITTANSI subito due camere e cucina, Corso 31, primo, corone 330 annuali, adatto anche per deposito. 6763

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Silvio Pellico 8, primo, porta 5. 6760

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara. Via Nicolò Machiavelli 6, III piano. 9083

AFFITTASI prontamente camera vuota signora, signorina dabbene. Giulia 5, portinaia. 6766

AFFITTASI grande stanza vuota, parchettata, davanti. Valdirivo 11, primo, destra. 6689

AFFITTANSI camera, cucina, 24 maggio fior. 8. Via Tesa 54. 6720

AFFITTASI 24 agosto, quartiere tre camere, cucina, con acqua, eventualmente camerino, giardino. Scala Santa, Roiano N. 337. 4855

AFFITTASI nello stabile di nuova costruzione Rossetti 4, angolo Giotto, quartiere quattro camere, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, luce elettrica. 6694

AFFITTANSI camera e camerino ammobiliati, con costo. Farneto 49, porta 9. 6699

AFFITTASI stanza ammobiliata, bella, chiara, fior. 7. Chiozza 48, pianoterra, sinistra. 6717

AFFITTASI camera ammobiliata con 1 o 2 letti. Via Giuseppe Gatteri N. 25, II. 6714

AFFITTANSI per estate o tutto l'anno quartiere e stanze in campagna, vicino tramway, posizione splendida, S. Cilino 428. 6701

AFFITTASI prontamente, causa partenza, quartiere 3 stanze, camerino e cucina. Belvedere 30, I. 4871

AFFITTANSI prontamente via Commerciale 13, grande stanza, cucina, corone 370. Agosto tre quartieri 4 stanze, corone 840; 3 stanze, corone 550; 2 stanze corone 400. 4880

AFFITTANSI anche prontamente via Capuano 6, bellissimi quartieri rimessi a nuovo, primo piano, 5 stanze, camerino, terrazza, cucina e giardino; terzo piano 5 stanze, camerino e cucina. 4879

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, presso persona sola. Farneto 27, primo. 6711

AFFITTASI per 24 agosto piazza Leonardo da Vinci N. 1 e Galileo N. 3 bellissimi quartieri da due, quattro stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. 5757

AFFITTANSI prontamente due stanze elegantemente ammobiliate, centro città. - Indirizzo Piccolo. 4529

AFFITTASI bellissimo quartiere Acquedotto, tre stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 4524

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa nuova. Torricelli 7, primo. 4566

AFFITTASI a distinto signore, stanza ammobiliata, chiara, massima nettezza, fiorini 10, centro, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 4641

AFFITTANSI molti quartieri prontamente, agosto, piccoli, grandi, magazzini, villini con giardini. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 4617

AFFITTASI stanza ammobiliata, due finestre, buon costo, prezzo mite. Massimo d'Azeglio 7, porta 10. 6741

AFFITTASI stanza ammobiliata, poggiuolo, ottimo costo. Via Nuova 17, primo piano. 6734

ACQUEDOTTO 24, porta 31, piccolissima famiglia affitta bella stanza vuota. 6755

DA affittare via Belvedere 18, secondo, porta 12, elegante stanza, ingresso libero, uno, due signori, volendo ottimo costo. 4812

SIGNORA tedesca affitta stanza ammobiliata, eventualmente costo. Farneto 31, primo. 6679

VEDOVA sola affitta stanza bene ammobiliata, unico subinquilino. S. Maria Maggiore 4, mezzanino. 4836

VILLINO adatto due famiglie affittasi fiorini 650. San Vito 25. 4841

CORSO 22, affittansi diverse stanze ammobiliate, con e senza costo. 4840

CORSO 39, primo, destra, affittasi camerino ammobiliato, costo, fior. 22. 4854

FIORINI 7½ affittasi stanza ammobiliata, sul davanti. Via S. Francesco 40, p. II, p. 9. 4680

PRESSO coniugi soli affittasi splendida camera bene ammobiliata, con letto nuovissimo, due finestre prospicenti principio Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 4865

VILLEGGIATURA al mare affittasi Isola. Casa ammobiliata, campagna, bagno spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 4779

MAGAZZINO con scrittoio affittasi, posizione centrica al mare. Indirizzo Piccolo. 4630

SUBAFFITTASI prontamente appartamento quattro stanze, veduta Romagna, corone seicentottanta. Indirizzo Piccolo. 4636

DISTINTI signori trovano due stanze in appartamento signorile, eventualmente costo, stanza da bagno, soli subinquilini. Indirizzo Piccolo. 4588

CAMPAGNA. Affittansi bellissimi quartieri due camere, cucina, gas. Indirizzo Piccolo. 4535

PER L'ESTATE affittansi alcuni quartieri posizione salubre, asciutta, casa isolata. Informazioni presso floricoltore Fonda, Palazzo Lloyd. 4557

QUARTIERI eleganti, soleggiati, tutto comfort moderno, affittansi per agosto. Via della galleria 6, casa in costruzione. 4400

PER LA STAGIONE ESTIVA, eventualmente per tutto l'anno, affittasi un quartiere di quattro camere, cucina e un quartiere tre stanze, cucina, in campagna, posizione salubre, senza polvere, cinque minuti dalla Stazione Cologna dell'Elettrovia Opicina. - Rivolgersi: Wittine, via Farneto 33, quarto piano. 4763

SUBAFFITTANSI 3 camere, camerino, cucina, closet. Via dei Fabbri 1 A, primo piano, per 24 mese corrente. 6470

BARCOLA affittasi annualmente dal 24 maggio villino signorile composto di sette stanze, due camerini, due cucine, cantina, orto, conduttura acqua Aurisina e pozzo. Indirizzo Piccolo. 4401

DISTINTO signore trova stanza ingresso libero, costo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4555

BOTTEGA di angolo, affittasi, Rossetti 4, angolo via Giotto. 6695

APPIGIONASI prontamente sul colle San Vito, splendido quartiere, bellissima vista, casa civile, cinque stanze, camerino, cucina, Aurisina, gas, closet, giardinetto. Via Carpaccio 12 (Besenghi). 6676

BARCOLA vicino al tramway affittansi 2 stanze, un gabinetto e cucina oppure intero villino in campagna N. 335 con acqua d'Aurisina. 4808

25 fiorini stanza elegantemente ammobiliata compagnia altro signore, finissimo costo, lavatura, stiratura liscia, illuminazione, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 4881

STANZETTA bella affittasi prontamente vuota o ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4893

DUE stanze ammobiliate, entrata libera, tanto per una che due persone. Via S. Lucia N. 4, III piano. 6735

DA affittare cameretta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4922

DISTINTA famiglia affitta prontamente stanza ammobiliata, chiara, soleggiata, massimo ordine, vicinanza Poste. Indirizzo Piccolo. 4924

DUE bellissime stanze con stufa, gas, parchetti, affittansi vuote o ammobiliate per primo giugno. Indirizzo Piccolo. 4893

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Canova 14. 4897

QUARTIERI soleggiati tre camere, camerino, camerino bagno, cucina, comfort moderno, ascensore, luce elettrica, affittansi pel 24 agosto. Via Giovanni Boccaccio N. 29, dalle 5 alle 7. Informazioni sopra luogo. 4896

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina e due camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Canova N. 22, casa nuova. 4900

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, affittansi pel 20 maggio. Via Tor San Piero N. 6. 4899

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, fior. 250. Via Tiziano Vecellio N. 2. 4898

STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4836

SUBAFFITTASI per tre mesi splendido quartiere tre camere, camerino, tutto comfort, magnifica vista, prezzo conveniente. Offerte sub «24 maggio» al Piccolo. 6681

DA affittare bellissima stanza vuota, vista piazza Rosario. Via Ombrelle 7, terzo, Covacich. 4833

DA affittare Barcola N. 421, sopra Volti, bellissimo quartiere con giardino. 6697

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI barili e botti di rovere di qualunque grandezza, eventualmente anche tini di buon legname. Offerte sub «Bottame» Piccolo. 4408

CALESSINO (legno) leggiero, per cavallino (Poney), compro prontamente. Indirizzo Piccolo. 4876

LINEA TELEFONICA pressi via Rossetti acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 4839

VESTITINO usato, cercasi per ragazzo decenne. Offerte «Vestito» al Piccolo. 6723

ACQUISTEREBBESI catena d'oro lunga, per donna, verso pagamento rateale. Scrivere «Catena» Piccolo. 4858

DA vendere negozio commestibili, bene avviato, causa servizio militare, prezzo da convenirsi, escluso mediatori. - Indirizzo Piccolo. 4814

DA vendere negozio manifatture in buona posizione. Rivolgersi Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 4829

DA vendere uno sparherd. Rivolgersi Scorcola N. 511 (Roiano). 4677

DA vendere vetriata per scrittoio oppure per parete di stanza. Via Molin grande N. 10, II p., porta 8. 6594

VENDESI casa nuova, gas, bellissima vista, con giardino. Indirizzo Piccolo. 4535

VENDONSI delle migliori ghiacciaie. Via Rossetti 14, falegname. 4866

VENDESI piccola ghiacciaia quasi nuova. Via S. Francesco 41, II, porta 12. 4866

VENDESI, posizione centrica, negozio terraglie, ferramenta, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 4862

VENDONSI una stanza completa mai adoperata, un letto completo, armadio sei cassetti, chiffonnier con specchio, credenza, vetrina di cucina, due suste nuove bene lavorate. Chiozza 15, secondo. 4859

VENDONSI trattoria con decreto, centro, altra sita Città vecchia, tutto compreso più orchestrone per cor. 4000; affittansi diversi locali tanto centro come territorio. Rosa e Piacentini, Caffè Moncenisio. 6748

VENDESI casa rende cor. 5300, prezzo cor. 48.000. Saldo cassa 15.000, renderebbero 16%. Rosa e Piacentini, Caffè Moncenisio. 6749

VENDONSI 2 vestiti nuovi uomo mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 4927

VENDONSI diversi vestiti signora, signorina. Madonnina 36, porta 6. 6718

VENDESI bellissimo pappagallo giovane, istruito. Via Gatteri 27, terzo, p. 10. 4882

VENDESI bellissimo cappello lutto, metà prezzo. Carlo Ghega 2, porta 22. 4912

VENDESI avviata latteria, buona posizione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4923

VENDESI avviato negozio commestibili, sito nella principale piazza, affare d'accasione; altro negozietto cedesi con scansie, adatto latteria, chincaglieria, ecc. Rosa e Piacentini, Caffè Moncenisio. 6445

VENDESI casa cinque piani, cinque quartieri per piano, per cor. 25.000, saldo prezzo, rendita 13 per cento. S. Giacomo, Bizzai, Corso 22, secondo piano. 6744

VENDESI casa annesso fondo tese quadrate 150 circa, buona posizione, condizioni favorevoli. Rosa e Piacentini, Caffè Moncenisio. 8747

VENDONSI utensili quasi nuovi, ad uso commestibili, metà prezzo. Rosa e Piacentini, Caffè Moncenisio. 6746

VENDESI bicicletta «Cleveland», scorrevolissima, quasi nuova. Rivolgersi portinaio, Valdirivo 22. 6742

VENDESI macchina per calze «Miramar» nuova, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4918

VENDONSI, dovendo partire, prezzo conveniente, mobili stanza letto massicci, più bellissimo divano alto. Canova 13, porta 5. 6733

VENDONSI attaccapanni, cassapanca, sedie. Lavoratorio, Vittorino Feltre 3, angolo Donadoni. 6726

VENDONSI vestiti amazzone, tennis ragazzo 12 anni, più due violini. Indirizzo Piccolo. 4904

VENDONSI tavoli tondi, lunghi, sedie, scanni, banco da cucina e cantina, attaccapanni, boccie, rullo. Indirizzo al Piccolo. 4493

VENDESI avviato negozio cartoleria, fiorini 500 compreso decreto, moltissima merce, banchi, scaffali, ecc. Per informazioni rivolgersi dall'incaricato presso la libreria Barriera vecchia 5. 4851

VENDESI centro, botteghino erbaggi e generi diversi. Petronio, Caffè Goldoni. 4847

VENDONSI prontamente cinque pianre «aspedistria», fior. 15. Corso 23, quarto. 4826

VENDESI piano buonissimo, prezzo mite. Via Coroneo 35, mezzanino. 4818

VENDESI macchina da cucire buonissima, prezzo mite. Via Donato Bramante 5, corte. 4831

VENDONSI due bellissimi chiffonniers, lavamano marmo, altri mobili, quadri. - Corso 5, quarto. 6680

CANE BULDOGG razza finissima, pura, 7 mesi, vendesi. - Indirizzo al Piccolo. 4867

ATLANTE Andrees, musica piano, libri, vendonsi. Bachi 13, porta 11. 4860

VENDO casa nuova, due stanze, cucina, rimessa e cantina, 243 tese orto. Corone 8600. Servola N. 601. 4825

PIANO mezza coda, ottimo stato, vendesi prezzo mite. Commerciale 11, quarto. 4863

PRONTAMENTE vendesi cucina popolare. Indirizzo al Piccolo. 4920

GRAMMOFONO quasi nuovo, con 20 dischi, vendesi prezzo mite. Visitare 2-3. Rossetti 16. Slocovich presso Renzi. 6723

NEGOZIO commestibili vendesi buona occasione, favorevoli condizioni, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 4928

BOTTIGLIE da champagne, casse e fusti vuoti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4890

GHIACCIAIA per riporvi salumi, formaggi ecc. vendesi. Indirizzo Piccolo. 4890

BICICLETTA Liberté vendesi fior. 25, vera occasione. Via Ponziana N. 5. 6738

BICICLETTA Cleveland da vendere prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4901

FALEGNAME vende camera da letto e pranzo, prezzi di occasione. Via Rotonda 4, angolo Madonna mare. 6719

BICICLETTA quasi nuova vendesi fior. 60. Sette fontane 17, magazzino olio. 4834

OCCASIONE specialmente per pubblici locali. Vendesi pianoforte da concerto, eccellente, fior. 130. Via Nuova 44, I, destra, mattina. 6685

PETTINE da materassaio vendesi. Indirizzo Piccolo. 4857

PIANO mezza coda vendesi corone 100. Via Giulia 25, II. 6682

PIANOFORTE vendesi per fior. 27. Indirizzo al Piccolo. 4817

MOTOCICLETTA poco usata prezzo occasione presso Gius. Egger, piazza Caserma, Trieste. 6674

BICICLETTA quasi nuova, mozzo libero freno contropedale, vendesi rara occasione. Farneto 49, porta 9. 6698

CAUSA improvvisa partenza vendonsi mobili nuovissimi: camera letto, pranzo, salotto, cucina: prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 4824

TRUMEAU moderno con specchio, tulipani da lampade a gas ed apparati, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4819

FARMACIA Venezia avviata cedesi. Casa comoda, buona clientela, posizione ottima, specialità proprie. Scrivere «B. 1890 V.» Haasenstein e Vogler Venezia. 51284

MOTOCICLETTA perfettissima, moderna 3¾ H P vendesi settimana. Indirizzo Piccolo. 4671

PIANOFORTE a coda, perfetto, sette ottave, vendesi prezzo eccezionale. Acquedotto 31, terzo. 4611

PIANO ottima voce (quasi nuovo) vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4507

CAUSA partenza vendesi elegante mobilio di una camera. Indirizzo Piccolo. 4759

BICICLETTA americana nuova occasione. Via Chiozza 81, I, porta 4. 4861

PIANINO (nuovissimo), corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. [illegible]

CASA con giardino e fondi da costruzione in amena posizione, cinque minuti dalla Stazione ferroviaria vicino Trieste, vendonsi. Per informazioni rivolgersi al signor Adriano Mersich, piazza della Valle N. 1, primo piano, dalle 12 alle 2 pom. [illegible]

CAMPAGNA adatta per villeggiare, splendida posizione, con due case nuove, vicinanza Pirano e mare, dominante golfo di Trieste, su strada carrozzabile, vendesi. Scrivere casella postale N. 10 Pirano. [illegible]

FALEGNAME vende bellissima stanza da letto, garantita, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. [illegible]

DUE bellissime suste da letto imbottite bene lavorate, vendonsi fiorini 14 (costo di una sola). Indirizzo Piccolo. [illegible]

DUE letti moderni con suste nuove vendonsi fiorini 32. Foscolo 26, primo. [illegible]

ORECCHINI e broche di splendidi brillanti vendonsi soli fiorini 700. Indirizzo Piccolo. [illegible]

OCCASIONE. Chiffonnier quasi nuovo 4 porte vendesi fior. 16. Letto nuovo due persone moderno, con susta imbottita mai adoperata, 25. Credenza cucina 10. Foscolo 26, primo. [illegible]

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FUGGITO cardinale, mancia portandolo via Giulia 7, IV p. [illegible]

PERSONA fu veduta raccogliere presso Barriera vecchia coralli, porti al Piccolo [illegible] scanso gravi dispiaceri.

SMARRITO 17 aprile orologio, catena argento. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo indirizzo Piccolo. [illegible]

SMARRITO fermaglio tre mori. Trattandosi cara memoria, si prega persona onesta portarlo al Piccolo. [illegible]

DIVERSI

CERCASI seria mediatrice matrimonio. Serietà massima segretezza e sollecitudine. Offerte fermo posta centrale sub «Rosalia» [illegible]

CLOTILDE sono molto impensierito perchè non ho tue notizie, prego scrivimi. [illegible]

SIGNOR Camillo ch'ebbe appuntamento lunedì Vittoria Colonna prego passare solita ora. Mancante causa indisposizione «Ferrari». [illegible]

ETERNO. Vorrei molto scrivervi ma non trovo parole. Dite forse bene, sono bambino ma che v'adora e che da voi attende o vita o morte. V'amo e v'amerò. Usque dum vivam et ultra Spes ultima [illegible]

SE un pietoso accento.... a me rivolgeste quanto grande sarebbe la mia felicità! Quando, quando potrò aver la gioia [illegible] potr stringerLe la bianca man?... Ah! come gioirebbe il mio povero cuore! Dovrò [illegible] sempre desiar invan?

INDUSTRIALE contrarrebbe matrimonio con colta e distinta signorina (morale) illibati costumi. Unire fotografia che verrà restituita. Massima segretezza. Anonime cestinate. Sub «Illibati costumi» Posta centrale.

SPERANZA. Ritirate lettera centrale X. T.

GIOVANE negoziante ottima posizione cerca prontamente serio mediatore o mediatrice matrimoni. Offerte «Negozio» posta centrale.

GIOVANE vedova desidera corrispondenza con signore media età, benestante, scopo matrimonio. Offerte sub «Primavera» posta centrale.

CERCANSI cor. 4000 e 8000 per due prime intavolazioni città, al 6%. Indirizzo Piccolo.

CERCANSI cor. 4000, per negozio bene avviato, buon interesse, restituibili in quattro mesi in rate mensili. Gentili offerte sub «4000» al Piccolo.

CERCASI socio che possa esporre cor. [illegible] con capitale assicurato, interessi dal [illegible] al 20 per cento, in lucroso lavoro. Offerte «502» Piccolo.

400 corone cercansi prontamente cambiale tre mesi. Scrivere sub «Buon interesse» al Piccolo.

PERSONA sicura, impiego regio, cerca [illegible] cor., buon interesse. Indirizzo Piccolo.

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in conto corrente, bancogiro, [illegible] libretti o lettere versamento, pagando interesse anche per fuori di Trieste.

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

DENARO bene impiegato. Vendesi [illegible] bottiglieria, splendida posizione, Canal grande, Venezia. Vianello, Caffè Trieste.

DONNA di cuore prenderebbe in custodia bambino, anche lattante. Cure materne. Rossetti 28, quinto piano, Olimpia.

DEPOSITO vino di Bol, di propria produzione, in fusti e bottiglie originali. Ottimo per uso famiglia, buono per ammalati e convalescenti. Per i signori osti e trattori prezzo da convenirsi. Via Lazzaretto vecchio 19, angolo S. Giorgio, Giovanni [illegible]nich.

SIGNORINA sola cerca costo, alloggio vicinanza Posta centrale. Offerte con prezzo sub «Medea» al Piccolo.

PIANINI, pianoforti Mignon, rinomati, causa [illegible] mi offre a prezzo eccezionale [illegible] sloco il premiato Stabilimento «Germania» Cavana 13.

PERFEZIONATA stiratura lucido, colli, coltrine, vestiti, prezzi miti. Indirizzo Piccolo.

GONNE bianche fiorini 4.50, gonne satin 3.50, gonne alpagas 5.50, bluse satin [illegible] Jess, Barriera 15.

SALONE d'Estate con giardino. Oggi [illegible] lezione danza, divertimento. Giulio [illegible] dugno.

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile ([illegible]parabile). Via Giacinto Gallina 2. [illegible]

VINO dalmato e istriano 32 soldi. [illegible] 20, angolo Farneto.

ANDRONA della Scala Riborgo vendonsi chiffonniers, letti, suste, materassi, [illegible] voli.

CATENE da signora, lunghe metri [illegible] vero oro americano, vendonsi al prezzo di cor. 8 e 10 l'una, soltanto per breve tempo presso P. Bogomil, via S. Lazzaro [illegible] porta 6. (Si spedisce anche verso [illegible]

DUE carri a due cavalli noleggiansi a negozianti o speditori, miti pretese. Offerte al Piccolo «R. 1000»

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli buon Gusto. Via Giuliani 5, I.

ASSUMESI corrispondenza, dattilografia, traduzione, italiano, spagnolo, portoghese, francese, a domicilio oppure ore serali. Offerte «Spagna» Piccolo.

CERCO buon costo tedesco, presso distinta famiglia. Scrivere «Sigismondo» Piccolo.

AGNELLO soldi 72 chilo, poulards [illegible] soldi 80 chilo, carne vitello prezzi [illegible] Macelleria, Giuseppe Parini 15.

GIARDINIERE, vetture per gite, offronsi vizi carrozza mensili, [illegible] prezzi modici. Rivolgersi Caffè Miramar, telefono 748, oppure [illegible] Galilei 10.

BRILLANTI «terrazzi» diamanti, solitari, orecchini, anelli acquistati Monte Pietà, vendonsi occasione; compero biglietti Monte, oro, argento, vecchio. Piazza Borsa [illegible]

ASSORTIMENTO sacchetti, costumi, [illegible] Via S. Antonio 6, Gisella Donner.

GRANDE lavoratorio calze a macchina, riparazioni, ordinazioni vengono assunte prontamente garantendo la massima sollecitudine nonchè esattezza, per impartire commissioni rivolgersi [illegible] calzetteria Jvessich, via [illegible] N. 4, IV piano.

ARTICOLI igienici, francesi, inglesi, americani, da corone 2-12 la dozzina, spedizione ovunque. Soltanto presso la ben conosciuta Firma M. Gàl, Corso 4, Trieste con filiale Gorizia, Corso Giuseppe [illegible] di 45.